

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: HELP ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO DAGLI AURUNCI ALLA VALLE COMINO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA
CODIFICA 02. ADULTI E TEZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Questo grande raggruppamento di Enti di Servizio Civile del Territorio della Provincia di Latina e Frosinone intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Universale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

- Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
- Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.
- Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
- Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
- Difesa delle comunità in modo non armato e nonviolento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Questo progetto vuole creare connessioni tra realtà locali caratterizzate da problematiche molto simili. L'obiettivo generale del progetto è migliorare la qualità della vita degli anziani e del disagio adulto intervenendo sul loro stato psico-fisico, facilitando l'accesso e la mobilità ai servizi, creando nuovi servizi, promuovendo la prevenzione sanitaria e contrastando l'emarginazione socio-culturale. Dare una prima risposta a situazioni di estremo disagio, attraverso l'ascolto dei bisogni, la distribuzione di beni di prima necessità, e soprattutto attraverso la progettazione di percorsi di accompagnamento per il recupero e reinserimento delle persone.

- Migliorare le condizioni di vita degli utenti, attraverso percorsi educativi personalizzati in linea con i reali bisogni dell'utente.
- Promuovere l'interesse verso il più debole, favorendo la presa in carico delle situazioni di fragilità da parte della collettività.
- Rafforzare la rete sempre più precisa e ampia di realtà che possano far fronte comune alle situazioni che si incontrano

Obiettivi specifici:

OB1- Garantire l'accessibilità ai servizi e monitorare le condizioni degli anziani

OB2-Garantire la mobilità degli anziani per l'accesso ai servizi socio-sanitari anche fuori dal territorio comunale

OB3-Potenziare i servizi di lotta alla povertà, all'inclusione sociale e all'invecchiamento attivo (grazie al partner Salvamamme - ci sarà l'opportunità di un coinvolgimento delle amministrazioni per la redistribuzione di

vestiario, giocattoli, ecc...)

OB4-Fornire servizi e assistenza domiciliare agli anziani in difficoltà

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA' 1 – Miglioramento dell'accessibilità ai servizi e studio delle condizioni degli anziani

Azione 1.1 Collaborazione e affiancamento del dipendente nella gestione dello sportello comunale, la predisposizione del materiale e l'accoglienza degli utenti;

Azione 1.2 Ascolto dei fabbisogni dell' anziano al fine di individuare le sue esigenze.

Azione 1.3 Orientamento alla scelta del servizio e/o intervento in base alle proprie esigenze

Azione 1.4 Back office basato su attività autonome di ricerca dei volontari,

Azione 1.5 Collaborazione nella gestione della segreteria organizzativa del servizio territoriale, gestione prenotazioni servizio;

Azione 1.6 Studio e ricerca sulla domanda e offerta dei servizi alla persona nel territorio. Produzione report;

Azione 1.7 Indagini comparative, che considerano le buone pratiche degli altri comuni per replicarle sul territorio di riferimento. Produzione report;

Azione 1.8 Indagini comparative periodiche, per monitorare la situazione sul medesimo territorio

Azione 1.9 Contatto diretto, formale e informale con gli anziani

Azione 1.10 Raccolta info sullo stato psico-fisico degli anziani da giornate di screening e produzione report;

Azione 1.11 Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari indagine conoscitiva situazione di vita degli anziani e sui servizi utilizzati e richiesti;

Azione 1.12 Elaborazione, somministrazione e interpretazione

questionari della situazione dell' anziano e compilazione delle schede di accesso ai servizi dello sportello;

Azione 1.13 Aggiornamento mappatura della rete locale di soggetti pubblici e privati di settore e altre forme organizzate di e per anziani;

Azione 1.14 Identificazione e monitoraggio delle problematiche degli utenti in base a una scala che ne definisce l'urgenza;

Azione 1.15 Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie;

Azione 1.16 Monitoraggio costante di bandi di finanziamento per progetti di contrasto alla povertà e sostegno degli anziani;

Azione 1.17 Redazione di progetti per richiesta finanziamenti per la Terza Età;

Azione 1.18 Collaborazione all' organizzazione e partecipazione ad incontri in rete con altri enti e terzo settore;

Azione 1.19 Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di valutazione agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l' efficacia dell' intervento;

Azione 1.20 Specifici interventi di assistenza domiciliare integrata sanitaria e sociale per anziani non autosufficienti, allo scopo di evitare il ricovero in strutture residenziali;

ATTIVITA' 2 – Trasporto sociale

Azione 2.1 Calendarizzazione dell'attività di trasporto su base settimanale

Azione 2.2 Organizzazione logistica trasporto sociale per visite mediche o commissioni

Azione 2.3 Ritiro referti con delega dell'utente;

Azione 2.4 Affiancamento all'anziano per ritiro referti (vettura sociale);

Azione 2.5 Realizzazione e diffusione di materiale informativo per pubblicizzare il servizio;

Azione 2.6 Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari di gradimento;

Azione 2.7 Cura delle relazioni con i partner e coordinamento logistico delle attività.

ATTIVITA' 3. Potenziamento servizi per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Azione 3.1 Ascolto dei fabbisogni dell'anziano e della sua famiglia

Azione 3.2 Collaborazione nella gestione del Banco Alimentare

Azione 3.3 Preparazione dei pacchi alimentari e distribuzione;

Azione 3.4 Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di raccolte periodiche di solidarietà nei supermercati di generi alimentari;

Azione 3.5 Selezione delle attività sociali

Azione 3.6 Pubblicizzazione delle attività

Azione 3.7 Allestimento degli spazi adibiti nei rispettivi comuni, in base alle attività da implementare.

Azione 3.8 Selezione degli eventi da realizzare

Azione 3.9 Pubblicizzazione degli eventi

Azione 3.10 Allestimento degli spazi adibiti nei rispettivi comuni, in base agli eventi organizzati.

Azione 3.11 Cura delle relazioni con i partner e coordinamento logistico delle attività.

Azione 3.12 Promozione e supporto logistico nella gestione di gruppi di lettura

Azione 3.13 Promozione e supporto logistico nella gestione incontri seminari sulla prevenzione a tema medico-scientifico ed a corsi di benessere psico-fisico;

Azione 3.14 Organizzazione/pubblicizzazione giornate di prevenzione (screening), organizzazione di incontri/corsi rivolti al benessere psico-fisico

Azione 3.15 Realizzazione e diffusione materiale informativo per la prevenzione e profilassi delle malattie dell'invecchiamento e delle medicine alternative;

Azione 3.16 Attività di integrazione intergenerazionale

Azione 3.17 Realizzazione di pacchetti turistici per Over 65 all'interno del punto informativo di conoscenza del territorio;

Azione 3.18 Redazione articoli per aumentare la sensibilità sociale sulla condizione della popolazione anziana nell'area collaborando;

Azione 3.19 Realizzazione di materiale promozionale delle attività realizzate;

Azione 3.20 Accompagnamento degli utenti non autosufficienti (o parzialmente) nelle feste di piazza e nelle manifestazioni;

Azione 3.21 Sostegno nell'organizzazione logistica degli spostamenti per gite e vacanze;

Azione 3.22 Animazione durante gite e vacanze;

Azione 3.23 Coinvolgimento degli enti sul territorio nell'implementazione delle attività

Azione 3.24 Diffusione di report sulle attività realizzate

Azione 3.25 Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di valutazione dei servizi agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento;

ATTIVITA' 4. Servizio di assistenza domiciliare

Azione 4.1 Ascolto dei fabbisogni dell'anziano e della sua famiglia al fine di individuare le sue necessità;

Azione 4.2 Supporto all'anziano presso il proprio domicilio e accompagnamento per far fronte ai bisogni quotidiani

Azione 4.3 Incoraggiamento dell'anziano a partecipare alle iniziative offerte dal territorio di appartenenza

Azione 4.4 Ascolto dell'anziano e compagnia;

Azione 4.5 Accompagnamento degli anziani nelle passeggiate all'aperto;

Azione 4.6 Creazione di una banca dati degli utenti serviti;

Azione 4.7 Identificazione e monitoraggio delle diverse problematiche riscontrate, in contesti spesso degradati o avversi;

Azione 4.8 Creazione contatti con i medici di base del territorio (quando necessario), per disbrigo pratiche di certificati medici o di ricette per il ritiro dei medicinali per gli utenti non più autosufficienti;

Azione 4.9 Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di gradimento agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento;

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Numero volontari</i>	<i>Nominativo Oip</i>
1	COMUNE DI AUSONIA UFFICIO SERVIZIO SOCIALE UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI	AUSONIA	2	PALOMBO ANNAROSA
2	COMUNE DI CASTELNUOVO PARANO UFFICIO SERVIZIO SOCIALE	CASTELNUOVO PARANO	3	SERENELLA BOVI
3	COMUNE DI CORENO AUSONIA UFFICIO SERVIZIO SOCIALE	CORENO AUSONIA	3	GIUSEPPE DI VITO
4	COMUNE DI ESPERIA UFFICIO SERVIZI SOCIALI	ESPERIA	2	EVANGELISTA FRANCESCA
5	COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO UFFICIO SERVIZIO SOCIALE	SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	3	REALE GENOVEFFA
6	COMUNE DI VALLEMAIO UFFICIO SERVIZIO SOCIALE	VALLEMAIO	3	VALENTE ORIETTA
7	COMUNE DI AQUINO UFFICIO POLITICHE SOCIALI	AQUINO	4	NOSCHESI EMANUELA
8	COMUNE DI COLLE SAN MAGNO UFFICIO POLITICHE SOCIALI	COLLE SAN MAGNO	4	DI NOTA ANTONIO
9	COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO UFFICIO POLITICHE SOCIALI	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	SABINA SCALA
10	COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO UFFICIO URP	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	LUCIA CAVALIERE
11	COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA UFFICIO POLITICHE SOCIALI	VILLA SANTA LUCIA	4	LINDA VALERIO
12	CONSORZIO COMUNI CASSINATE I° ISTITUTO COMPRENSIVO CASSINO	CASSINO	4	CAPASSO FABIANA
13	CONSORZIO COMUNI CASSINATE II° ISTITUTO COMPRENSIVO CASSINO	CASSINO	4	ZOTTOLA ALESSANDRO
14	CONSORZIO COMUNI CASSINATE III° ISTITUTO COMPRENSIVO CASSINO	CASSINO	4	PANZA MARTA
15	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI CASSINO	CASSINO	4	MOSCATELLO ROSSELLA
16	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI CASTROCELO	CASTROCELO	4	SABINA LONGO

17	CONSORZIO COMUNI CASSINATE RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) SANTA MARIA	CASTROCELO	4	FANTACCIONI GIANNI
18	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRI SOCIO EDUCATIVO "ARCOBALENO"	CERVARO	4	CLARONI PAOLA
19	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO SOCIO EDUCATIVO "LA RONDINE"	CORENO AUSONIO	4	DI SIENA ANNA
20	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO STRUTTURA "DOPO DI NOI"	ESPERIA	4	D'ANNOLFO MELISSA
21	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI PICO	PICO	4	MELOCCARO IRENE
22	CONSORZIO COMUNI CASSINATE ASILO NIDO "PICCOLO PRINCIPE"	PICO	4	BARIS NATASCIA
23	CONSORZIO DEI COMUNI DEL CASSINATE	PIEDIMONTE SAN GERMANO	6	DELGRECO MONICA FABRIZIO ROSARIA
24	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO "L'ISOLA"	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	FIorentINO ANNA RITA
25	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI PIEDIMONTE	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	DI NARDI ANDREA
26	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO AGGREGATIVO DI PIGNATARO INTERAMNA	PIGNATARO	4	MARIANO MARIA TERESA
27	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO PER DISABILI GRAVI "IL PONTE DI EUREKA"	PONTECORVO	4	DI SIENA MARGHERITA
28	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	4	CAPASSO CLAUDIA
29	CONSORZIO COMUNI CASSINATE COMUNE DI SANT'APOLLINARE	SANT'APOLLINARE	4	LATTANZIO EUGENIA
30	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI SANT'ELIA FIUMERAPIDO	SANT'ELIA FIUMERAPIDO	4	MACERA MAURO
31	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO SOCIO EDUCATIVO "L'ISOLA DELLA PESCA"	SANT'ELIA FIUMERAPIDO	4	MACARI ACLELIO
32	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI VALLEROTONDA	VALLEROTONDA	4	FERRARI MASSIMO
33	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA	VILLA SANTA LUCIA	4	CIACCIARELLI GIUSEPPINA
34	CONSORZIO COMUNI CASSINATE COMUNE DI VITICUSO	VITICUSO	4	ROSSI VERONICA
35	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO ANZIANI DI VITICUSO	VITICUSO	4	FELLA DEBORA
36	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI VALLEMAIO	VALLEMAIO	4	BERGANTINO ESPOSITO ANDREA
37	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI CASTELNUOVO PARANO	CASTELNUOVO PARANO	4	PALIOтта GIOVANNINA
38	CONSORZIO COMUNI CASSINATE CENTRO SOCIALE ANZIANI DI SANT'ANDREA SUL GARIGLIANO	SANT'ANDREA SUL GARIGLIANO	4	STABILE ALESSANDRA
39	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI SAN GIORGIO A LIRI	SAN GIORGIO A LIRI	4	RIZZO GIUSEPPINA
40	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI SAN VITTORE DEL LAZIO	SAN VITTORE DEL LAZIO	4	RAUCCI FRANCESCA
41	CONSORZIO COMUNI CASSINATE SPORTELLI SEGRETARIATO COMUNE DI AQUINO	AQUINO	4	DI FOLCO LOREDANA
42	ASVCI	ALATRI	4	SARA ARILLI
43	ASVCI	FROSINONE	4	PANICCIA ALESSIA

44	ASVCI	FROSINONE	2	ALESSANDRA VALENTE
45	ASVCI	LATINA	2	ROTOLO FLAVIA
46	UNIONE DEI COMUNI – COMUNE DEL LACERNO E DEL FIBRENO BROCCOSTELLA – CENTRO ANZIANI	BROCCOSTELLA	2	CANESTRARO ALESSANDRA
47	UNIONE DEI COMUNI – COMUNE DEL LACERNO E DEL FIBRENO BROCCOSTELLA – IMPIANTI SPORTIVI	BROCCOSTELLA	2	DECIANTIS GIANLUCA
48	UNIONE DEI COMUNI – COMUNE DEL LACERNO E DEL FIBRENO COMUNE DI CAMPOLI SPORTELLO ISTITUZIONALE PER IL CITTADINO	CAMPOLI APPENNINO	2	FERRARI ANNUNZIATA
49	UNIONE DEI COMUNI – COMUNE DEL LACERNO E DEL FIBRENO - FONTECHIARI - UFFICIO SERVIZI SOCIALI	FONTECHIARI	2	SERAFINI PIERINI LIBERATO
50	COMUNE DI VEROLI ASILO NIDO COMUNALE IL GIGLIO	VEROLI	3	IANNARILLI MASSIMO
51	COMUNE DI VEROLI CENTRO DIURNO DISABILI	VEROLI	3	SPILABOTTE MARIELLA
52	COMUNE DI VEROLI SERVIZI SOCIALI COMUNALI	VEROLI	4	MARIA CRISTINA IMMACOLATA MINOTTI
53	COMUNE DI ALATRI DISTRETTO SOCIO ASSISTENZIALE	ALATRI	2	CELANI MARINA
54	COMUNE DI ALATRI SETTORE SERVIZI SOCIALI	ALATRI	2	DI BELLO MARIA ANTONIETTA
55	COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO UFFICIO SERVIZI SOCIALI	ARCINAZZO ROMANO	2	LIVIA LICORNI
56	COMUNE DI VILLA SANTO STEFANO CENTRO SOCIALE ANZIANI	VILLA SANTO STEFANO	4	LUDOVICA IORIO
57	COMUNE DI SEZZE UFFICI SERVIZI SOCIALI	SEZZE	4	LENTISCO MARIA ANTONIETTA
58	COMUNE DI SEZZE CENTRO DIURNO PER DISABILI	SEZZE	3	ALESSANDRO GROSSI
59	COMUNE DI SEZZE UFFICIO INFORMAGIOVANI	SEZZE	4	LAURA MARTEDDU
60	COMUNE DI SEZZE UFFICI PUBBLICA ISTRUZIONE	SEZZE	4	GIOVANNI DI TRAPANO
61	COMUNE DI SONNINO CENTRO SAN FRANCESCO	SONNINO	4	PIERLUCA NATALINI
62	COMUNE DI PRIVERNO ASILO NIDO COMUNALE	PRIVERNO	2	TACCONI ANGELA
63	COMUNE DI PRIVERNO CENTRO DIURNO DISABILI	PRIVERNO	3	VENDITTI GIOVANNA
64	COMUNE DI PRIVERNO LUDOTECA	PRIVERNO	4	GOLFIERI FEDERICA
65	COMUNE DI PRIVERNO CENTRO SOCIALE ANZIANI	PRIVERNO	2	BAGNI FABIO
66	COMUNE DI PRIVERNO UFFICI COMUNALI SEDE DISTACCATA UFFICIO SERVIZI SOCIALI UFFICIO 2	PRIVERNO	2	CARLA CARLETTI
67	COMUNE DI ISOLA DEL LIRI UFFICIO SERVIZI SOCIALI	ISOLA DEL LIRI	4	FIGLIARELLI ANNAMARIA
68	COMUNE DI ISOLA DEL LIRI UFFICIO INFOPOINT	ISOLA DEL LIRI	4	PETRELLA EURIKA
69	COMUNE DI MAENZA CENTRO SOCIALE ANZIANI	MAENZA	4	ROBERTA CENTRA
70	COMUNE DI MAENZA PALAZZO COMUNALE SERVIZI SOCIALI	MAENZA	4	IRENE FANTIGROSSI
71	COMUNE DI PROSEDI CENTRO SOCIALE ANZIANI	PROSEDI	4	MICHELA COSTANTINI
72	COMUNE DI PROSEDI PALAZZO COMUNALE SERVIZI SOCIALI	PROSEDI	4	MARISA DE PERSI

73	COMUNE DI BASSIANO CENTRO SOCIALE ANZIANI DIURNO	BASSIANO	4	GIO BATTISTA LAMBIASI
74	COMUNE DI BASSIANO SERVIZI SOCIALI COMUNE BASSIANO	BASSIANO	4	ELISA FERRO
75	COMUNE DI BASSIANO UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ' BASSIANO	BASSIANO	4	GIOVANNA COLUZZI
76	COMUNE DI NORMA CENTRO ANZIANI	NORMA	4	RAIMONDO GIULIANI
77	COMUNE DI NORMA CENTRO DIURNO PER DISABILI CIVILE	NORMA	4	FRANCESCA PINTI
78	COMUNE DI NORMA SERVIZI SOCIALI	NORMA	4	GIANFRANCO TESSITORI
79	COMUNE DI NORMA WELCOME AREA	NORMA	4	ELISA RICCI
80	COMUNE DI COLLEPARDO CENTRO SOCIALE 1	COLLEPARDO	4	SARANDREA FRANCESCA
TOTALE VOLONTARI			286	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 286

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 25 ore

settimanali. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLSG 40/2017 Servizio civile Universale L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà a partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato *ad hoc* un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
-------------	-----------

Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il punteggio totale è di 50 punti.

scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)
	PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze	Max 30 punti

	Titoli di studio (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)	
	Laurea magistrale attinente al progetto	8 punti
	Laurea magistrale non attinente a progetto	7,5 punti

VOCE B - TITOLI DI STUDIO	<p>Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore ma. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso- sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,50 punti per attestato)</p> <p>Tot. max 2 punti</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
VOCE C - ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOGENENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 pt per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE</p> <p>Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 Livello QCER B1 punti 0,50 Livello QCER B2 punti 1</p>	

	Livello QCER C1 punti1,50 Livello QCER C2 punti2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto nessuna

voce 14 scheda progetto nessuna

voce 15 scheda progetto saranno rilasciate Certificazioni di Competenza dalla Nomina srl Ente Certificatore www.nominasrl.it – pagina facebook Nomina srl e con ISTITUTO DI RICERCA SULLA FORMAZIONE

INTERVENTO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19.

Previste 42 ore

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto
- legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;-
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un’organizzazione. I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28). La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Helios entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell’Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);

La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).

La storia della legge 64

Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale Dlgs 40 del 6 marzo 2017

Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

cenni storici sulla difesa popolare non violenta;

forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;

gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;

la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;

lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;

lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;

ruolo degli Organismi non Governativi;

concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

concetto di cittadinanza attiva;

ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;

principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.

□□ i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;

□□ la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, 'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

□□ il fenomeno della cittadinanza attiva

□□ gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ ruolo e funzione del volontario;

□□ gestione dei volontari;

□□ disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

□□ La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti

- La proposta del servizio civile;

- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

- Role play

- La comunicazione efficace

- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti. Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19 seguendo le disposizioni del DPCM

voce 21 scheda progetto **88 ore previste**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: INSIEME PER IL SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE :11 RENDERE GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità voce 23.2 – **previste n.2 disponibilità**

→Tipologia di minore opportunità voce 23.3

Difficoltà economiche n.2

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata voce 23.4 – **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R n.445/2000**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità voce 9.3 **identiche alla voce 9.3**

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali voce 23.7 – **Saranno previste 8 ore di formazione aggiuntiva legate al mondo dell'impresa, del mercato del lavoro, del microcredito. Sarà previsto un lavoro di orientamento e supporto ai volontari con minori opportunità**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio voce 25.1

→Ore dedicate voce 25.2 – **28 ore (24 ore collettive e 4 ore individuali)**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria voce 25.3 – **le tempistiche saranno calendarizzate non prima dell'ottavo mese di servizio**

→Attività di tutoraggio voce 25.4 – **saranno previste attività formative, realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del cv, preparazione di un colloquio di lavoro, attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego e il servizio per il lavoro, saranno previste simulazioni sulla selezione e presentazione ai colloqui di lavoro.**

voce 25.5 (opzionale) – **Covid 19 permettendo saranno previste giornate con Responsabili delle Risorse Umane di Aziende e sarà data l'opportunità ai volontari di seguire una giornata formativa sui temi della progettazione europea e agenda 2030**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE DEI GIOVANI DAGLI AURUNCI ALLA VALLE COMINO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE SOCIALE E DELLO SPORT
01. Animazione culturale verso i giovani

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La finalità del progetto è costituito dalla promozione congiunta e dall'integrazione fra le politiche giovanili e le politiche culturali a livello comunale e sovra comunale. Sulla maggior parte dei territori comunali esistono da anni, con storie ed evoluzioni differenti, "Centri Giovani" o "Informagiovani" o "Progetti Giovani". Con il tempo le Amministrazioni Comunali hanno sentito la necessità di associarsi per condividere insieme momenti di progettazione, gestione e coordinamento degli interventi relativi alle politiche giovanili e creare reti di collegamento con gli altri servizi analoghi presenti sui territori limitrofi. Attorno all'ENTE PROPONENTE è così nata e cresciuta progressivamente una rete provinciale, extradistrettuale, di Comuni e di persone che ha come finalità la progettazione per i giovani e con i giovani. Le Amministrazioni che si sono riconosciute in questa sfida si sono orientate verso azioni di raccordo interno tra assessorati e competenze, comprendendo che il ruolo stesso dell'Amministrazione può essere ripensato nel favorire una crescita complessiva delle opportunità di inclusione, integrazione e sviluppo delle opportunità locali per i giovani.

Il progetto si rivolge ai giovani e residenti nei comuni partner del progetto. Il progetto si svolgerà, nell'area di intervento che è l'animazione culturale verso i giovani, declinata nei diversi ambiti di lavoro

- organizzazione scambi e campi interculturali, laboratori di cittadinanza attiva del tempo libero e laboratori linguistici
- campagne di sensibilizzazione sui temi del razzismo e dell'Intercultura e della pace
- produzione editoriale e animazione culturale del territorio

Attraverso il progetto ci si propone, concretamente, di ampliare il ventaglio delle occasioni culturali per i giovani fino ad oggi promosse e realizzate dai Comuni. L'aspetto qualificante è rappresentato dal fatto che, metodologicamente, si intende proseguire sulla strada dell'integrazione fra politiche giovanili e politiche culturali a livello comunale e sovra comunale. Si avrà così la possibilità di accompagnare e sostenere una scelta strategica fatta dalle amministrazioni che, di fatto, produrrà già da subito un aumento del numero di eventi (corsi, laboratori, mostre...).

Importante sarà il processo che in questo modo si innesta e si rafforza nei Comuni: i giovani valorizzati come risorsa per il territorio, pienamente protagonisti.

I volontari possono essere molto utili con una funzione di "ponte" tra la gestione dei servizi e i ragazzi residenti, coinvolgendoli nella progettazione, ascoltando le proposte, stimolando le proposte dei loro coetanei, diffondendo i concetti di cittadinanza attiva.

Obiettivi specifici:

OB.1.1 - Creazione di nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio della zona e periferica e dei nostri comuni

OB.2.1 -Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine

OB.2.2 Garantire misure di orientamento e tutoraggio per supportare adeguatamente i giovani a rischio di esclusione sociale (minori a rischio, disabili, adolescenti ribelli)

OB3. -3.1Favorire l'avvicinamento di almeno 2500 giovani delle periferie alla cittadinanza attiva e all'intercultura

OB3. - 3.2 Stipula di nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati

OB4.1 -Sensibilizzare 5.000 studenti degli istituti superiori e giovani attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri

33

OB4.2 - Creazione di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere la cittadinanza attiva e l'intercultura

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli obiettivi sopra individuati avranno come riferimento 3 macro aree di intervento:

Area I – mobilità e scambio interculturale:

- Organizzazione progetti interculturali nelle periferie, nei quartieri più disagiati e più periferici dei nostri territori- Impegno stagionale: pianificazione, presa in carico dei singoli progetti, messa in opera delle azioni previste. Promozione degli scambi all'estero tra i giovani dei quartieri più disagiati e più periferici dei nostri territori e delle periferie - Impegno continuativo: costruzione condivisa piano di comunicazione, presa in carico dei diversi strumenti, utilizzo dei media.
- Invio degli operatori volontari delle periferie e monitoraggio- Impegno stagionale: preparazione nei mesi precedenti il picco del coinvolgimento dei volontari.
- Formazione e intercultura- Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva.

Compiti previsti:

- affiancamento e supporto alla mappatura delle Istituzioni locali già coinvolte o coinvolgibili nella promozione degli scambi interculturali, attraverso riunioni e studio delle pratiche locali; (saranno affiancati dall'ufficio delle segreterie generali dei comuni per fornire loro informazioni in materia)
- analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc;
- interventi di animazione culturale ed educativa (come doposcuola e compiti) e problem-solving nei progetti in corso;
- interventi di laboratori linguistici e informatici con i giovani del territorio
- organizzazione di gite, attività di agora con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli
- gestione concreta di un progetto: cura degli aspetti logistici, dei rapporti tra la comunità locale e i volontari internazionali, dell'organizzazione delle attività e del monitoraggio dei risultati attesi.
- supporto alla scrittura e alla presentazione grafica dei materiali informativi (sito internet e brochures);
- monitoraggio delle pubblicazioni di settore, preparazione di comunicati stampa; saranno affiancati dall'ufficio delle segreterie generali e ufficio stampa dei comuni per fornire loro informazioni in materia
- preparazione di interventi durante incontri degli studenti, fiere rivolte ai giovani, attraverso l'uso di materiali multimediali (raccolta e editing dei materiali video-foto, delle testimonianze, delle precedenti esperienze);
- illustrazione delle finalità e degli aspetti concreti ed educativi delle attività di scambio interculturale, alle famiglie dei giovani interessati e ai giovani stessi;
- costruzione e tenuta archivio dei giovani partecipanti, cura dei rapporti con le organizzazioni straniere partner dei progetti a cui questi si siano iscritti;
- gestione incontri di consulenza e orientamento per con i giovani in partenza e le famiglie;
- cura dei rapporti con le organizzazioni straniere durante i progetti che coinvolgono i giovani;
- riunioni di monitoraggio e di risoluzione dei problemi per eventuali esigenze particolari dei volontari ed emergenze; organizzazione dell'incontro di valutazione al ritorno, raccolta delle testimonianze, redazione del report

Area II – campagne e sensibilizzazione:

- Cittadinanza attiva e ricerca sociale- Impegno continuativo: attuazione degli obiettivi delle campagne promosse e dei progetti di ricerca.
- Formazione e intercultura - Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza Attiva

Compiti previsti:

- aggiornamento contenuti delle diverse sezioni del sito web, raccolta di informazioni da parte delle associazioni aderenti alla campagna per la preparazione della newsletter;
 - illustrazione dei contenuti e delle finalità della campagna alle persone interessate
- 68
- redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali;
 - supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dalle amministrazioni.

Area III – ricerca, editoria e inchiesta sociale:

- Attività di ricerca nel settore educativo – Iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva.
- Attività editoriale – ricerca e cura editoriale sui temi dell'educazione popolare e dei fenomeni giovanili.
- Attività di ricerca socioeconomica – Ricerche su benessere e indicatori di sviluppo, iniziative di monitoraggio della spesa pubblica e dei fenomeni del razzismo e dell'esclusione sociale

Compiti previsti:

- raccolta riviste, articoli, saggi presso Enti, biblioteche, archivi di associazioni; affiancamento ai ricercatori nello sviluppo delle attività di ricerca; editing e diffusione risultati; supporto alla gestione di focus group tematici.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	Sede di attuazione	Comune	Numero volontari	Nominativo Olp
1	COMUNE AUSONIA BIBLIOTECA COMUNALE	AUSONIA	4	SANTAMARIA ANNA

2	COMUNE DI CASTELNUOVO PARANO SCUOLA ELEMENTARE COMUNALE	CASTELNUOVO PARANO	2	PALIOTTA ROBERTA
3	COMUNITÀ MONTANA UFFICIO SERVIZIO CIVILE	XIX COMUNITA MONTANA	3	NARDONE GIOVANNA
4	COMUNE DI CORENO UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI	CORENO AUSONIO	3	URGERA ANGELO
5	COMUNE DI ESPERIA UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI	ESPERIA	3	MAGNAPERNA ANNA MARIA
6	COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO DEL GARIGLIANO SCUOLA ELEMENTARE COMUNALE	SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO DEL GARIGLIANO	3	MARTUCCI DANIELA
7	COMUNE DI VALLEMAIO UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI	VALLEMAIO	3	DE MAGISTRIS LORELLA
8	UNIONE CINQUECITTÀ UFFICIO URP	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	SERGIO STACI
9	COMUNE DI AQUINO UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE	AQUINO	4	ANNA MARIA MIGNANELLI
10	COMUNE DI AQUINO UFFICIO URP	AQUINO	4	VITTORIO FUSCO
11	COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	ANNA BRUNA GELFUSA
12	COMUNE DI ROCCASECCA UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE	ROCCASECCA	4	ELVA GAZZELLONE
13	COMUNE DI ROCCASECCA UFFICIO URP	ROCCASECCA	4	VALENTINA CHIANTA
14	COMUNE DI ROCCASECCA SCUOLA DELL'INFANZIA	ROCCASECCA	4	ELISA DE MICHELE
15	COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA UFFICIO URP	VILLA SANTA LUCIA	4	ROCCO D'AGUANNO
16	UNIONE DEI COMUNI DEL LACERNO E DEL FIBRENO SPORTELLO INFORMATIVO	BROCCOSTELLA	2	PIZZUTI DOMENICO
17	UNIONE DEI COMUNI DEL LACERNO E DEL FIBRENO URP	BROCCOSTELLA	2	PANTANO ANGELO
18	UNIONE DEI COMUNI DEL LACERNO E DEL FIBRENO CENTRO STUDI	CAMPOLI APPENINO	2	MASTROIANNI GEMMA
19	UNIONE DEI COMUNI DEL LACERNO E DEL FIBRENO SPORTELLO INFORMATIVO	FONTECHIARI	2	SCAFI SELENE
20	UNIONE DEI COMUNI DEL LACERNO E DEL FIBRENO UFFICIO IMPIANTI SPORTIVI	BROCCOSTELLA	2	PROSPERO DONATO
21	UNIONE DEI COMUNI DEL LACERNO E DEL FIBRENO UFFICIO EDUCAZIONE	CAMPOLI APPENNINO	2	ABBALLE MANUELA
22	UNIONE VAL COMINO CENTRO GIOVANI DI SAN DONATO VAL DI COMINO	SAN DONATO DI COMINO	4	MARCO LEONE
23	COMUNE DI PRIVERNO CENTRO GIOVANI ZAG	PRIVERNO	2	TRANI CORALLINA
24	COMUNE DI PRIVERNO IC DON A. SANTORO SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI G. MATTEOTTI UFFICIO 1	PRIVERNO	2	MADECCIA SHARON
25	COMUNE DI PRIVERNO IC DON A. SANTORO SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI G. MATTEOTTI UFFICIO 2	PRIVERNO	2	PUTZU PIERA
26	COMUNE DI PRIVERNO IC DON A. SANTORO SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI S.LORENZO UFFICIO 1	PRIVERNO	3	ERAMO VALENTINA

27	COMUNE DI PRIVERNO IC S.T. D'AQUINO SCUOLA INFANZIA PLESSO DI CERIARA UFFICIO 1	PRIVERNO	2	VOLPE GLORIA
28	COMUNE DI PRIVERNO IC S.T. D'AQUINO SCUOLA INFANZIA PLESSO DI CERIARA UFFICIO 2	PRIVERNO	2	PIETRNGELI SILVIA
29	COMUNE DI PRIVERNO IC S.T. D'AQUINO SCUOLA INFANZIA PLESSO MADONNA DEL CALLE UFFICIO 1	PRIVERNO	2	CAPUTO LUCIA ANNA
30	COMUNE DI PRIVERNO IC S.T. D'AQUINO SCUOLA INFANZIA PLESSO MADONNA DEL CALLE UFFICIO 2	PRIVERNO	2	GIOVANNA CROBE
31	COMUNE DI PRIVERNO IC S.T. D'AQUINO SCUOLA MEDIA INFERIORE PLESSO CERVI	PRIVERNO	3	CALDAROZZI ADRIANA
32	COMUNE DI PRIVERNO IC S.T. D'AQUINO SCUOLA MEDIA INFERIORE UFFICIO 1 PLESSO DEL MONTANINO UFFICIO 1	PRIVERNO	3	TESTANA CHIARA
33	COMUNE DI PRIVERNO UFFICI COMUNALI SEDE DISTACCATA SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE UFFICIO 4	PRIVERNO	2	TORNESE MARIA PIA
34	COMUNE DI PRIVERNO SCUOLA INFANZIA PLESSO B.GO S. ANTONIO UFFICIO 1	PRIVERNO	3	TOMEI CRISTINA
35	COMUNE DI ISOLA DEL LIRI UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE	ISOLA DEL LIRI	4	CATALLO RITA
36	COMUNE DI MAENZA IC ROCCAGORGA MAENZA PLESSO SCUOLA DELLA INFANZIA UFFICIO 2	MAENZA	4	DELIA MARCHETTI
37	COMUNE DI MAENZA IC ROCCAGORGA- MAENZA PLESSO SCUOLA PRIMARIA E MEDIA UFFICIO 1	MAENZA	4	MICHELA CERILLI
38	COMUNE DI MAENZA LUDOTECA	MAENZA	4	ALESSANDRA TOMEI
39	COMUNE DI PROSEDI IC DON ANDREA SANTORO PLESSO SCUOLA PRIMARIA E MEDIA	PROSEDI	4	IABONI ELISA
40	COMUNE DI BASSIANO UFFICIO EUROPA E GEMELLAGGI	BASSIANO	4	MANUEL MANOTTA
41	COMUNE DI BASSIANO UFFICIO SPORT E TEMPO LIBERO	BASSIANO	4	ALESSANDRO GUIDI
	totale		125	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 125

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 25 ore settimanali. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLGS 40/2017 Servizio civile Universale L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto al singolo realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato *ad hoc* un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il punteggio totale è di 50 punti.

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p>	<p>Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>Comlessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</p>	<p>Max 30 punti</p>
	<p>Titoli di studio (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)</p> <p>Laurea magistrale attinente al progetto</p> <p>Laurea magistrale non attinente a progetto</p>	<p>8 punti</p> <p>7,5 punti</p>

VOCE B - TITOLI DI STUDIO	<p>Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore max. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso- sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,50 punti per attestato)</p> <p>Tot. max 2 punti</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
VOCE C - ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOGENENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 pt per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE</p> <p>Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 Livello QCER B1 punti 0,50 Livello QCER B2 punti 1</p>	

	Livello QCER C1 punti1,50 Livello QCER C2 punti2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto nessuna

voce 14 scheda progetto nessuna

voce 15 scheda progetto saranno rilasciate Certificazioni di Competenza dalla Nomina srl Ente Certificatore www.nominasrl.it – pagina facebook Nomina srl e con ISTITUTO DI RICERCA SULLA FORMAZIONE INTERVENTO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19.

Previste 42 ore

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77. La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto
- legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;-
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un’organizzazione. I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28). La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Helios entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell’Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);

La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).

La storia della legge 64

Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale Dlgs 40 del 6 marzo 2017

Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

cenni storici sulla difesa popolare non violenta;

forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;

gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;

la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;

lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;

lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;

ruolo degli Organismi non Governativi;

concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

concetto di cittadinanza attiva;

ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;

principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.

□□ i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;

□□ la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, 'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

□□ il fenomeno della cittadinanza attiva

□□ gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ ruolo e funzione del volontario;

□□ gestione dei volontari;

□□ disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

□□ La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti

- La proposta del servizio civile;

- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

- Role play

- La comunicazione efficace

- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti. Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19 seguendo le disposizioni del DPCM

voce 21 scheda progetto **88 ore previste**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: INSIEME PER IL SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE :11 RENDERE GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità voce 23.2 – **previste n.2 disponibilità**

→Tipologia di minore opportunità voce 23.3

Difficoltà economiche n.2

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata voce 23.4 – **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R n.445/2000**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità voce 9.3 **identiche alla voce 9.3**

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali voce 23.7 – **Saranno previste 8 ore di formazione aggiuntiva legate al mondo dell'impresa, del mercato del lavoro, del microcredito. Sarà previsto un lavoro di orientamento e supporto ai volontari con minori opportunità**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio voce 25.1

→Ore dedicate voce 25.2 – **28 ore (24 ore collettive e 4 ore individuali)**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria voce 25.3 – **le tempistiche saranno calendarizzate non prima dell'ottavo mese di servizio**

→Attività di tutoraggio voce 25.4 – **saranno previste attività formative, realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del cv, preparazione di un colloquio di lavoro, attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego e il servizio per il lavoro, saranno previste simulazioni sulla selezione e presentazione ai colloqui di lavoro.**

voce 25.5 (opzionale) – **Covid 19 permettendo saranno previste giornate con Responsabili delle Risorse Umane di Aziende e sarà data l'opportunità ai volontari di seguire una giornata formativa sui temi della progettazione europea e agenda 2030**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6

**SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE DEL TERRITORIO DAGLI AURUNCI ALLA VALLE COMINO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: PATRIMONIO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA
Area di intervento 08 Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

In questi ultimi anni, la politica di riqualificazione complessiva dell'ambiente, ed in particolare delle periferie urbane, ha spostato la sua attenzione dalla mera esigenza di restauro e conservazione del patrimonio culturale alla risposta non solo qualitativa, ma sostanziale dei fabbisogni abitativi in alternativa alla espansione urbanistica delle città. Questo progetto nasce dall'idea che solo attraverso l'Educazione ambientale e della riqualificazione urbana è possibile promuovere il rispetto per la dignità di ogni persona e per i diritti dei cittadini delle presenti e delle future generazioni, l'impegno per la giustizia economica e sociale nella responsabilità intergenerazionale, il rispetto e la cura per la più grande comunità della vita in tutta la sua diversità, che include la protezione e il ripristino degli ecosistemi della Terra, il rispetto per la diversità culturale e l'impegno a costruire localmente e globalmente una cultura della tolleranza, della non violenza e della pace. Quando parliamo di riqualificazione urbana nel nostro Programma e di conseguenza nel nostro Progetto intendiamo un "pacchetto" di azioni che mirano a recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio preesistente, in particolare nelle periferie più degradate. La riqualificazione non riguarda solo ciò che è costruito ma anche gli spazi pubblici come i parchi, il verde pubblico, le piazze, i sottopassaggi, i giardinetti.

"Riqualificazione urbana e ambientale del territorio" è un progetto di sensibilizzazione sul tema dell'ambiente e tutela del patrimonio ambientale e salvaguardia del suolo e riqualificazione urbana, finalizzato a promuovere comportamenti ed iniziative che abbiano il fine di migliorare l'efficienza della sostenibilità ambientale del territorio urbano e diminuire gli impatti ambientali di tutta la Comunità montana Aurunci e Lepina, e dei Monti Ausoni fino al Lago di Fondi attraverso precise e mirate azioni di previsione e prevenzione.

Obiettivi del Progetto

- 1 - Sviluppare la sensibilizzazione AMBIENTALE* e fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili
- 2 : Potenziare le campagne di sensibilizzazione sui diritti legati all'ambiente con il supporto delle scuole.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Obiettivo 1**

Obiettivo del Progetto: Sviluppare la sensibilizzazione AMBIENTALE* salvaguardando la conoscenza della qualità dell'ecosistema e fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

Azione 1 Studio, ricerca, approfondimento attraverso elaborazione e diffusione di dossier (ecosistema scuola, ecosistema bambino ed ecosistema urbano)

Attività 1 Raccolta dati (invio scheda questionario ai comuni per fax e e-mail, recupero delle schede, recall telefonico ai comuni e invio e-mail di sollecito)

Attività 1.1 inserimento dati dei questionari all'interno di un data base

Attività 1.2 elaborazione dati e creazione statistiche

Attività 1.3 elaborazione dossier, scrittura testo, correzione bozze e invio per la pubblicazione on line del dossier sul sito.

Azione 2 Diffusione delle informazioni e comunicazione alla cittadinanza

Attività 2.1 Stesura comunicati stampa per la diffusione delle informazioni sui diritti dei minori nell'ambiente alla cittadinanza

Attività 2.2 Partecipazione alle attività dell'ufficio stampa sulle tematiche ambientali dei comuni

Azione 3 Rendere accessibile e fruibile il verde pubblico delle amministrazioni alle categorie svantaggiate tra i quali

disabili, anziani, donne e minori

Azione 3.1 Mappare il territorio di tutte le amministrazioni riconoscendo i luoghi inaccessibili e messa in sorveglianza

Azione 3.2 Interventi di riqualificazione urbana del degrado dei luoghi adibiti a ville, parchi, aiuole, orti sociali, campetti pubblici. Piccoli lavoretti sul decoro urbano

Obiettivo 2

Potenziare le campagne di sensibilizzazione sui diritti dell'ambiente legati all'ambiente e alla riqualificazione Urbana

Azione 1.2. Realizzazione di percorsi didattici ed educativi sul tema dei cambiamenti climatici e delle energie rinnovabili rivolte alle scuole di vario ordine e grado e alla cittadinanza under 18

Attività 1.2.1.1 mappatura delle scuole e raccolta di adesioni sulle aree tematiche ambientali e ciclo di rifiuti

Attività 1.2.1.2 mappatura delle strutture comunali non a regola coadiuvati dall'Ufficio Tecnico e Pianificazione Urbana dei singoli Comuni

Azione 1.3 Aumentare nella popolazione la conoscenza del fenomeno dei rischi ambientali, e degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione;

Attività 1.3.1 di monitoraggio e prevenzione e controllo del territorio

Azione 1.4 Aumentare la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;

Attività 1.4.1 elaborazione di percorsi didattici e di educazione ambientale (progettazione laboratori, preparazione materiali, spedizione del materiale alle scuole interessate)

Attività 1.4.2 realizzazione di percorsi didattici ed educativi dentro e fuori la scuola (conduzione dei laboratori)

Attività 1.4.3 valutazione dei percorsi di educazione ambientale, sentieristica, mappature di edifici e numeri civici al fine di aiutare il catasto per le strutture abusive edilizie, mappature dei siti inquinati.

Azione 1.4.4 Attività di sensibilizzazione ambientale mediante campagne che coinvolgono cittadini e amministrazioni.

Attività 1.4.5 Ideazione, sviluppo e avvio campagne.

Attività 1.4.6. Formazione degli operatori/volontari dell'associazione sull'organizzazione delle campagne.

Attività 1.4.7 Ricerca fondi per le attività di sentieristica

Attività 1.4.8 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa

Monitoraggio attività

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	Sede di attuazione	Comune	Numero volontari	Nominativo Olp
1	COMUNE DI AUSONIA UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	AUSONIA	2	ALTIERI LUIGI
2	COMUNE DI CASTELNUOVO PARANO UFFICIO AMBIENTE	CASTELNUOVO PARANO	3	ELPINI PAOLO
3	COMUNITÀ MONTANA AURUNCI UFFICIO AMBIENTE	XIX COMUNITA MONTANA	3	ZOTTOLA VINCENZO
4	COMUNE DI CORENO AUSONIO UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	CORENO AUSONIO	3	PARENTE GIUSEPPE
5	COMUNE DI ESPERIA UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	ESPERIA	4	MACERA ANTONIETTA
6	COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO UFFICIO AMBIENTE	SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	3	DESIENA TONINO
7	COMUNE DI VALLEMAIO UFFICIO AMBIENTE	VALLEMAIO	3	DIDONE LUCIO
8	UNIONE CINQUECITTÀ UFFICIO AMBIENTE	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	GIUSEPPINA VIZZACCARO
9	COMUNE DI AQUINO UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	AQUINO	4	PATRIZIA MASSARO
10	COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	D'ARPINO ANTONIO
11	COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO SEDE PROTEZIONE CIVILE	PIEDIMONTE SAN GERMANO	4	VINCENZO ACETI
12	COMUNE DI ROCCASECCA UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE	ROCCASECCA	4	GIOVANNI RIZZA
13	COMUNE DI ROCCASECCA SEDE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	ROCCASECCA	4	TANZILLI FABIO
14	COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	VILLA SANTA LUCIA	4	ORAZIO CAPRARO
15	UNIONE DEI COMUNI DEL LACERNO E DELLA POSTA FIBRENO UFFICIO GESTIONE URBANA E TERRITORIALE	BROCCOSTELLA	3	CAMPAGNA NARCISO COLAIACOVO LUIGI

16	UNIONE DEI COMUNI DEL LACERNO E DELLA POSTA FIBRENO UFFICIO RIQUALIFICAZIONE URBANA	CAMPOLI APPENNINO	2	ALATI LORETO
17	UNIONE DEI COMUNI DEL LACERNO E DELLA POSTA FIBRENO UFFICIO EX SALVAGUARDIA DEL SUOLO	POSTA FIBRENO	4	PENNA MASSIMO CARBONE MARIA CONCETTA SIMEONE MASSIMO
18	UNIONE DEI COMUNI DEL LACERNO E DELLA POSTA FIBRENO RISERVA DEL LAGO	POSTA FIBRENO	2	DE BENEDICTIS GIUSTINA
19	UNIONE DEI COMUNI DEL LACERNO E DELLA POSTA FIBRENO - POLIZIA LOCALE	BROCCOSTELLA	2	URBANO CLAUDIO
20	COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO PROTEZIONE CIVILE	ARCINAZZO ROMANO	2	DE SANTIS ELVIO
21	UNIONE VAL COMINO SEDE PROTEZIONE CIVILE	SAN DONATO VAL COMINO	4	EMANUELE D'AVINO
22	UNIONE VAL COMINO CENTRO VISITA PNALM-PARCO NAZIONALE ABRUZZO	ALVITO	4	TIZIANA RUFO
23	UNIONE VAL COMINO SEDE PROLOCO DI ALVITO	ALVITO	4	IVANO DE MARCO
24	COMUNE DI VILLA SANTO STEFANO SEDE PROTEZIONE CIVILE	VILLA SANTO STEFANO	4	PETRILLI PAOLO
25	COMUNE DI SEZZE UFFICIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E TERRITORIO	SEZZE	4	SIBILIO
26	COMUNE DI SEZZE UFFICIO U.R.P.	SEZZE	3	MANCINI RITA
27	COMUNE DI SONNINO SEDE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	SONNINO	4	DONATELLO CARDARELLI
28	COMUNE DI PRIVERNO UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	PRIVERNO	4	CELLI GIUSEPPE
29	COMUNE DI PRIVERNO UFFICI COMUNALI SEDE DISTACCATA SERVIZIO INFORMAGIOVANI UFFICIO 1	PRIVERNO	2	CAUTILLI ELISA EDVIGE VISCA
30	COMUNE DI PRIVERNO UFFICI COMUNALI SEDE DISTACCATA UFFICIO AMBIENTE UFFICIO 2	PRIVERNO	2	FARINA VALTER
31	COMUNE DI PRIVERNO UFFICI COMUNALI SEDE DISTACCATA UFFICIO TECNICO UFFICIO 1	PRIVERNO	2	CAUTILLI GIANFRANCO
32	COMUNE DI ISOLA LIRI UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	ISOLA DEL LIRI	4	PORRETTA VINCENZO
33	COMUNE DI ISOLA LIRI UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	ISOLA DEL LIRI	4	CAMPAGIORNI CARLA
34	COMUNE DI PROSEDI UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	PROSEDI	4	VELLUCCI GAETANO
35	COMUNE DI BASSIANO SERVIZIO AMBIENTE	BASSIANO	4	MARIA VELUMIA CORVO
36	COMUNE DI BASSIANO SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICHE-VENATORIE	BASSIANO	4	FABIO CIOLLI
37	COMUNE DI BASSIANO SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	BASSIANO	4	FAGGIANO FEDERICA
38	COMUNE DI BASSIANO SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	BASSIANO	4	FABIO ALESSANDRONI
39	COMUNE DI BASSIANO SERVIZIO GUARDIE AMBIENTALI	BASSIANO	4	ANASTASIO BERNABEI
41	COMUNE DI NORMA SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	NORMA	4	LUCIA BIANCONI
42	COMUNE DI NORMA SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	NORMA	4	ALESSANDRO MACCHIARELLI

43	COMUNE DI COLLEPARDO SEDE COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	COLLEPARDO	3	DE ANGELIS ERMANNO
44	UFFICIO AMBIENTE	ALATRI	1	SIMONE SABELLICO
	totale		145	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 145

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 25 ore settimanali. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLSG 40/2017 Servizio civile Universale L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà a partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato *ad hoc* un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive) . Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni

Il punteggio totale è di 50 punti.

scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p>	<p>Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</p>	<p>Max 30 punti</p>
	<p>Titoli di studio (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)</p> <p>Laurea magistrale attinente al progetto</p> <p>Laurea magistrale non attinente a progetto</p>	<p>8 punti</p> <p>7,5 punti</p>

VOCE B - TITOLI DI STUDIO	<p>Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore max. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso- sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,50 punti per attestato)</p> <p>Tot. max 2 punti</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
VOCE C - ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOGENENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 pt per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE</p> <p>Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 Livello QCER B1 punti 0,50 Livello QCER B2 punti 1</p>	

	Livello QCER C1 punti1,50 Livello QCER C2 punti2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto nessuna

voce 14 scheda progetto nessuna

voce 15 scheda progetto saranno rilasciate Certificazioni di Competenza dalla Nomina srl Ente Certificatore www.nominasrl.it – pagina facebook Nomina srl e con ISTITUTO DI RICERCA SULLA FORMAZIONE

INTERVENTO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19.

Previste 42 ore

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto
- legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;-
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un’organizzazione. I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28). La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Helios entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell’Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);

La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).

La storia della legge 64

Legge 6 giugno 2017 - il servizio civile universale Dlgs 40 del 6 marzo 2017

Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

cenni storici sulla difesa popolare non violenta;

forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;

gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;

la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;

lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;

lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;

ruolo degli Organismi non Governativi;

concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

concetto di cittadinanza attiva;

ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;

principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.

□□ i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;

□□ la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, 'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

□□ il fenomeno della cittadinanza attiva

□□ gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ ruolo e funzione del volontario;

□□ gestione dei volontari;

□□ disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

□□ La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti

- La proposta del servizio civile;

- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

- Role play

- La comunicazione efficace

- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti. Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19 seguendo le disposizioni del DPCM voce 21 scheda progetto **88 ore previste**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: INSIEME PER IL SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE :11 RENDERE GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità voce 23.2 – **previste n.2 disponibilità**

→Tipologia di minore opportunità voce 23.3

Difficoltà economiche n.2

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata voce 23.4 – **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R n.445/2000**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità voce 9.3 **identiche alla voce 9.3**

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali voce 23.7 – **Saranno previste 8 ore di formazione aggiuntiva legate al mondo dell'impresa, del mercato del lavoro, del microcredito. Sarà previsto un lavoro di orientamento e supporto ai volontari con minori opportunità**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio voce 25.1

→Ore dedicate voce 25.2 – **28 ore (24 ore collettive e 4 ore individuali)**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria voce 25.3 – **le tempistiche saranno calendarizzate non prima dell'ottavo mese di servizio**

→Attività di tutoraggio voce 25.4 – **saranno previste attività formative, realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del cv, preparazione di un colloquio di lavoro, attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego e il servizio per il lavoro, saranno previste simulazioni sulla selezione e presentazione ai colloqui di lavoro.**

voce 25.5 (opzionale) – **Covid 19 permettendo saranno previste giornate con Responsabili delle Risorse Umane di Aziende e sarà data l'opportunità ai volontari di seguire una giornata formativa sui temi della progettazione europea e agenda 2030**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: SALVAGUARDIA E TUTELA DEL PARCO MONTI AURUNCI E PARCO MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: PATRIMONIO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA
Area di intervento 05 Salvaguardia e tutela dei Parchi e oasi naturalistiche

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Con questo progetto ci si prefigge di concorrere alla promozione e valorizzazione della cultura ambientale e del rispetto dei Parchi e delle Aree protette del territorio della zona dei Monti Aurunci e Ausoni e renderla maggiormente fruibile alle categorie svantaggiate tra cui anziani, disabili, minori a rischio.

Tale progetto si propone come obiettivo principale quello di promuovere presso tutti i cittadini, e in modo particolare presso i soggetti competenti e/o interessati in materia di aree naturali protette, istituzionali e non, la conoscenza delle problematiche relative alla agevole fruibilità dei siti, dei servizi e delle relative attrezzature, compresi i sistemi di trasporto, da parte di una fascia più ampia possibile di cittadini.

In particolare lo stesso progetto intende promuovere, ai diversi livelli, tutte le azioni necessarie a garantire una fruizione agevole delle aree naturali protette da parte di un'utenza ampliata.

Finalità:

1. Ridurre gli effetti e le conseguenze sui beni e sulle persone in caso di calamità e quindi di dissesto idrografico e idrogeologico; inquinamento dell'aria e dell'acqua, rischi antropici e rischi ambientali e sanitari
2. Supportare le diverse strutture e collaborare con le stesse nella realizzazione di piani e programmi di prevenzione sia a livello nazionale che locale cercando l'accessibilità e la fruibilità delle categorie svantaggiate come i disabili;
3. Permettere la diffusione aggiornata dei dati di monitoraggio a tutti i soggetti interessati e favorire la partecipazione dei cittadini ad iniziative formative ed informative sulle tematiche ambientali e dei beni culturali migliorare la presentazione e le tecniche di comunicazione dei beni storici, culturali e naturalistici presenti nel territorio delle aree protette gestite dall'Ente Parco, il progetto, attraverso i percorsi realizzati con i precedenti, vuole migliorare la conoscenza e l'interpretazione dei siti del Museo del Naturalismo e del Carsismo e del Palazzo Caetani, Complesso di San Domenico, Museo della Cultura Ebraica, Villa Placitelli e Campo Soriano.

Obiettivi Specifici

Per AREA DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE

- Favorire la partecipazione dei cittadini ad iniziative formative ed informative sulle tematiche ambientali e dei rifiuti ambientali nelle Aree Protette
- Campagna di monitoraggio sugli incendi boschivi
- Iniziative di sensibilizzazione sull'inquinamento provocata dai rifiuti nel Parco sui cittadini
- Promozione percorsi di educazione ambientale e culturale per le scuole
- Promuovere una PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI/FORMATIVI attraverso dei Corsi di sensibilizzazione nelle varie scuole del territorio sull'ambiente e sulla protezione civile. Interventi di educazione ambientale e alla cittadinanza.
- Prevedere idonee forme di comunicazione, informazione e formazione, indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi citati

Per AREA DI QUALITÀ E SERVIZI

- Promuovere la cultura della riqualificazione urbana e della protezione civile nella prevenzione e nell'individuazione delle zone a rischio delle Aree protette: definizione del rischio, delimitazione della zona interessata, individuazione dei rischi potenziali degli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso

Per AREA DI TUTELA E VIGILANZA

- Promuovere una collaborazione del servizio civile con il Parco nel caso di manifestazioni
- Affiancamento in sopralluoghi sul territorio per il monitoraggio dello stesso e dei rilievi
- Vigilanza del patrimonio ambientale e storico culturale

- Vigilanza sugli edifici musei, sulle aree protette

☐ Migliorare il sistema di MONITORAGGIO DEL TERRITORIO: SOPRALLUOGHI, RILIEVI

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1) Piano di attuazione INSERIMENTO, FORMAZIONE E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ 1.1: Costituzione del team di lavoro

Azione 1.1.1 Individuazione del personale: Attraverso la cooperazione tra i docenti degli istituti coinvolti, verranno individuati i membri del gruppo di lavoro, scelti in base al curriculum professionale di ciascuno ed alla sua attinenza con le tematiche affrontate nel percorso formativo.

Azione 1.1.2 Elaborazione di un calendario di incontri: il gruppo di lavoro, una volta costituito, in accordo col personale docente e, parallelamente alle ordinarie attività formative delle classi coinvolte, procederà alla elaborazione del calendario di incontri con gli alunni.

Azione 1.1.3 Definizione argomenti per l'attività di addestramento: una volta definito il calendario, si procederà alla definizione del programma formativo, tenendo ben presente il target di riferimento (alunni scuola elementari media e superiore), che verrà svolto attraverso lezioni in classe ed attività laboratoriali all'aperto, suddiviso per moduli, ciascuno dei quali verrà affidato al relativo formatore.

Azione 1.1.4 Elaborazione di questionari di valutazione: saranno infine elaborati i questionari di valutazione, che verranno distribuiti ai partecipanti alla fine del corso, per valutare il grado di soddisfazione dei ragazzi coinvolti.

ATTIVITÀ 1.2: Definizione di schede di approfondimento

Azione 1.2.1 Definire gli argomenti da sottoporre come approfondimento agli alunni: ciascun membro del gruppo di lavoro, sarà chiamato all'ideazione di schede di approfondimento relative agli argomenti trattati con i ragazzi, con lo scopo di focalizzare l'attenzione su argomenti particolarmente rilevanti ai fini del progetto (dati; fiumi nel mondo; norme di comportamento; il ciclo dell'acqua).

Azione 1.2.2 Suddivisione dello staff in altrettanti gruppi

Azione 1.2.3 Elaborazione schede di approfondimento: il volontario supporterà il formatore nella realizzazione delle schede di approfondimento da sottoporre ai ragazzi durante il periodo di formazione, tenendo ben presente il target di riferimento (alunni scuola media).

ATTIVITÀ 1.3: Redazione programma del Corso a Scuola (saranno coinvolti maggiormente i portatori di handicap)

Azione 1.3.1 Articolazione del programma: data, attività da svolgere, laboratori, gruppo di accompagnatori.

Azione 1.3.2 Condivisione del programma con il gruppo di lavoro e le famiglie, attraverso una riunione informativa con i ragazzi e le famiglie, durante la quale saranno comunicate le date e le modalità di svolgimento del Corso a Scuola.

Azione 1.3.3 Redazione questionari per alunni e per insegnanti, da parte dei volontari di SCU, con lo scopo di sondare il grado di aspettative e di conoscenze base relativamente alle tematiche che verranno affrontate durante lo svolgimento delle varie attività.

ATTIVITÀ 1.4: Organizzazione logistica

Azione 1.4.1 Verifica disponibilità della struttura ad ospitare i partecipanti (vitto e alloggio)

Azione 1.4.2 Organizzazione dei trasporti

Azione 1.4.3 Reperimento materiale che verrà utilizzato durante il corso a scuola per l'attività didattica e i laboratori.

Azione 1.4.4 Definizione degli accordi con le strutture che sosterranno la realizzazione delle attività didattiche residenziali (spostamenti, ecc.).

ATTIVITÀ 1.5: Organizzazione attività formativa

Azione 1.5.1 Formazione sulle tematiche ambientali: stesura di un programma di formazione su tematiche ambientali, che permettano ai ragazzi di imparare cose nuove ed importanti sulla tutela dell'ambiente e del territorio, attraverso modalità formative decisamente improntate al gioco, secondo il concetto "imparare divertendosi".

Azione 1.5.2 Organizzazione giochi di gruppo: i ragazzi saranno coinvolti in giochi di gruppo realizzati come laboratori didattici su tematiche ambientali.

Azione 1.5.3 Corso di Primo Soccorso BLS-D-IRC: il percorso formativo prevede un corso sul primo soccorso base, adattato comunque al target di riferimento (alunni di scuola media).

Azione 1.5.4 Corso di Orienteering: verrà realizzato un percorso didattico con l'ausilio di immagini e filmati che, mediante una parte teorica e una pratica, permetterà ai ragazzi di acquisire tecniche utili per sapersi orientare nei boschi, muniti di una carta topografica e di una bussola.

Azione 1.5.5 Corso montaggio tende: organizzato in collaborazione con la Protezione Civile locale, attraverso la simulazione di un campo di protezione civile con il montaggio e lo smontaggio delle tende, adattando il corso sempre al target di riferimento (alunni scuola media o superiore).

ATTIVITÀ 1.6: Guida e formazione all'interno delle zone boschive e sentieristiche dei Parchi e delle Aree Protette

Azione 1.6.1 Accompagnamento del gruppo di bambini e studenti (saranno coinvolti i ragazzi disabili in particolar modo) all'interno della struttura: durante le uscite con i ragazzi, i volontari saranno di supporto alle guide ed agli operatori qualificati del Raggruppamento Operativo Emergenze e Guardia Parchi nella gestione del gruppo e delle attività.

Azione 1.6.2 Presentazione delle principali realtà naturalistiche: verrà illustrata ai ragazzi la varietà della flora e della fauna delle zone boschive visitate. In questa azione il volontario sarà di supporto all'operatore ambientale nel tutoraggio e nella preparazione delle attività da svolgere in loco. Saranno visitate tutte le zone dei Parchi, delle Aree Verdi protette dei siti archeologici e dei Musei

Azione 1.6.3 Approfondimenti sul tema dei rischi naturali, con particolare attenzione al tema degli incendi

boschivi: verrà affrontata in particolare il tema del rischio boschivo, con il supporto dei formatori, cercando di adattare un tema complesso al target di riferimento, con attività basate essenzialmente sull'aspetto formativo ma soprattutto ludico. Particolare attenzione sarà data ai rischi antropici e ambientali

Azione 1.6.4 Gestione di giochi di gruppo all'interno della area protetta, parco: il volontario avrà il compito di ideare, organizzare e supervisionare i giochi di gruppo ai quali i ragazzi prenderanno parte all'interno della riserva.

ATTIVITÀ 1.7: Elaborazione esperienza

Azione 1.7.1 Somministrazione questionari ai partecipanti: il volontario si occuperà dell'elaborazione di questionari di gradimento relativi all'esperienza di formazione, che saranno somministrati ai partecipanti con lo scopo di comprendere gli aspetti positivi e quelli negativi e, pertanto, migliorabili nelle successive edizioni.

Azione 1.7.2 Realizzazione di un rapporto sulle attività realizzate nel corso del progetto: il volontario avrà il compito di redigere, sotto la supervisione dei responsabili, un rapporto conclusivo sulle attività realizzato fino a questo punto, utile ai fini della diffusione dei risultati di progetto.

ATTIVITÀ 1.8: Promozione e diffusione del progetto presso altre scuole

Azione 1.8.1 Valutazione esperienza, la quale, in caso di una risposta positiva da parte dei ragazzi delle scuole medie, potrebbe essere riproposta anche per altre scuole del territorio e per altre fasce di età (scuola secondarie di secondo grado). I volontari saranno impiegati direttamente nella raccolta e interpretazione dei dati atti a valutare l'esperienza e nella disseminazione di buone prassi presso altri istituti scolastici, dando il loro contributo anche proponendo modifiche delle attività e delle modalità operative.

ATTIVITÀ 1.9: Incontro con gli operatori

Azione 1.9.1 Analisi questionari I volontari si occuperanno dell'analisi e dell'elaborazione dei risultati ottenuti dai questionari di gradimento relativi all'esperienza di formazione, somministrati ai partecipanti.

Azione 1.9.2 Redazione sintesi

Il volontario, in collaborazione con i referenti, procederà alla redazione dell'elaborato finale nel quale verranno elencati i risultati raggiunti attraverso il percorso formativo.

ATTIVITÀ 1.10: Diffusione dei risultati

Azione 1.10.1 Elaborazione e diffusione materiale di promozione a partire dalle informazioni raccolte e dai risultati raggiunti, in special modo la creazione di video, presentazioni in PowerPoint, creazione di pannelli espositori da utilizzare nelle scuole o durante eventuali iniziative.

I volontari con i referenti del progetto effettueranno le foto e i video e organizzeranno il materiale al fine di predisporlo per l'utilizzo successivo.

Azione 1.10.2 Raccolta e studio del materiale informativo esistente

Il volontario si occuperà di riordinare ed elaborare i dati raccolti nelle precedenti attività, con lo scopo di riutilizzare i dati utili per la redazione dei documenti tecnici, sempre con il supporto degli esperti in materia messi a disposizione dei volontari.

Azione 1.10.3 Elaborazione di documenti tecnici e illustrativi che avrà lo scopo di illustrare le attività svolte e ai risultati raggiunti, attraverso la realizzazione di schede tecniche e di raccolta dei dati. I volontari si occuperanno della redazione dell'elaborato in collaborazione col personale tecnico impiegato.

ATTIVITÀ 1.11: Incontri di promozione del progetto

Azione 1.11.1 Contatti con gli istituti scolastici che hanno aderito al progetto, per concordare il calendario degli incontri di promozione, in accordo con le attività e le tempistiche nella promozione dei principi della protezione civile.

Azione 1.11.2 Elaborazione di un calendario di incontri, con le varie classi partecipanti, in accordo con la disponibilità delle ore rispetto alla quotidiana attività didattico-formativa.

Azione 1.11.3 Elaborazione di una presentazione del progetto, che sarà realizzata dai volontari die che verrà utilizzata non solo durante gli incontri con le scuole, ma come materiale da pubblicare nelle varie pagine web per condividere e promuovere i risultati del progetto di SCN.

Azione 1.11.4 Realizzazione degli incontri presso gli istituti scolastici

Gli incontri si svolgeranno all'interno degli Istituti partecipanti, con lo scopo di diffondere i risultati raggiunti anche con le classi che non hanno preso parte direttamente alle attività progettuali, condividendo con loro le conoscenze e i risultati raggiunti.

I volontari di SC avranno l'occasione di condividere con i ragazzi la propria esperienza, anche in qualità di rappresentanti del Servizio Civile Nazionale.

Piano di attuazione 2) REPERIMENTO ED ELABORAZIONE DATI

ATTIVITÀ 2.1: Monitoraggio idro-pluviometrico delle reti in telemisura dislocate sul territorio

Azione 2.1.1 Reperimento di dati.

Il volontario si occuperà della raccolta dei dati provenienti dalle reti di monitoraggio territoriale e dalle attività di ricerca del Centro Funzionale, relativamente al sistema idro-geologico della zona di interesse. Il volontario effettuerà il reperimento dati non solo attraverso quelli già raccolti, ma anche sul posto, in supporto alle squadre di monitoraggio del Raggruppamento Operativo della Protezione Civile. Saranno anche elaborati i rischi antropici e ambientali delle aree protette e naturali

Azione 2.1.2 Elaborazione di schede di monitoraggio sugli incendi valutati.

Il volontario verrà supportato da operatori qualificati nella compilazione di schede di monitoraggio relativi al rischio di incendi delle zone perlustrate, in base ai dati raccolti nelle zone perlustrate

Azione 2.1.3 Verifica stato dei corsi d'acqua e delle zone verdi.

Il volontario sarà guidato dal personale delle Guardie Parco e/o Raggruppamento Operativo della Protezione Civile locale in attività periodiche di monitoraggio dei corsi d'acqua e delle zone presenti nel territorio di riferimento del progetto.

Azione 2.1.4 Individuazione situazioni critiche.

In questa fase i volontari suddivisi in squadre di perlustrazione guidate da personale qualificato della Protezione Civile, si occuperà di supervisionare il territorio alla ricerca di situazioni critiche che necessitano un intervento immediato (necessità di lavori di bonifica, messa in sicurezza ecc).

Azione 2.1.5 Elaborazione dati per la sorveglianza e vigilanza ambientale.

Il volontario si occuperà di elaborare i dati raccolti nelle precedenti attività di monitoraggio, con lo scopo di creare un sorta di database con dati utili al lavoro delle diverse squadre operative presenti nel territorio. Sarà ovviamente fatta vigilanza e sorveglianza in supporto delle Guardie del Parco nelle giornate di maggiore afflusso di visitatori.

54

ATTIVITÀ 2.2: Monitoraggio degli incendi boschivi

Azione 2.2.1 Reperimento di dati provenienti dalle reti di monitoraggio territoriale e dalle attività di ricerca del Centro Funzionale.

Il volontario si occuperà della raccolta dati provenienti dalle reti di monitoraggio territoriale e dalle attività di ricerca del Centro Funzionale, anche su supporto GIS, relativi agli incendi boschivi e la loro correlazione con il sistema revisionale. Egli lavorerà non solo attraverso i dati già raccolti, ma anche reperendone di ulteriori sul campo, in supporto alle squadre di monitoraggio di Guardie Parco e/o del Raggruppamento Operativo della Protezione Civile.

Azione 2.2.2 Individuazione delle zone a rischio.

In seguito al reperimento dei dati, verranno individuate le zone a rischio tra quelle monitorate.

Azione 2.2.3 Individuazione situazioni critiche e predisposizione di interventi specifici con i partner.

Una volta individuate le zone a rischio, verranno messe in atto dalle squadre operative, con il supporto dei volontari, al fine di predisporre tutte le attività necessarie per prevenire il pericolo di incendi boschivi nella stagione estiva (insediamento di specie resistenti al fuoco per ridotta infiammabilità, riduzione della pericolosità dei combustibili vegetali, compartimentazione, cioè delimitazione di zone, per effetto di elementi artificiali – i cosiddetti viali parafuoco - al fine di creare interruzioni all'espansione del fuoco, ecc.).

Azione 2.2.4 Elaborazione dati per la sorveglianza ambientale.

I dati raccolti durante le attività di monitoraggio e prevenzione verranno elaborati dai volontari e resi disponibili per la fruizione del personale competente e per le autorità locali.

Piano di attuazione 3) VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ E DEGLI EFFETTI E MONITORAGGIO

ATTIVITÀ 3.1: Valutazione rischio

Azione 3.1.1 Valutazione degli effetti al suolo

Verranno effettuate mappature dei territori interessati dal progetto per verificare dove iniziare le attività di manutenzione, con particolare riferimento alle condizioni del suolo, che determinano fortemente il rischio boschivo. I volontari effettueranno sopralluoghi nelle zone individuate dal progetto per predisporre delle mappe per l'attività che verranno svolte sulla loro manutenzione.

Azione 3.1.2 Predisposizione di un calendario con le individuazioni dei periodi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie

I volontari supporteranno i referenti dei comuni nella predisposizione dei calendari per l'organizzazione delle manutenzioni delle zone interessate dal progetto.

Azione 3.1.3 Diserbo e pulizia delle due aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, garantendo 2 interventi di manutenzione ordinaria durante i mesi invernali e almeno 6 nei mesi che vanno da marzo a ottobre. I volontari supporteranno i referenti del comune nelle operazioni di pulizia delle due aree.

Azione 3.1.4 Riposizionare le tabelle e i cartelli posti nel tempo che hanno subito danni, sistemare le nuove tabelle informative che facilitino il raggiungimento dei luoghi ritenuti interessanti per i turisti. Sarà compito dei volontari supportare l'attività di realizzazione della segnaletica e il suo posizionamento.

Azione 3.1.5 Valutazione dei dati e delle informazioni concernenti il rischio boschivo, con specifico riferimento al territorio locale, mediante la redazione di rapporti di evento e rapporti di monitoraggio, ottenuti in base alle informazioni e dati accumulati. L'attività di valutazione dei dati raccolti sarà condotta principalmente da parte del personale specializzato degli enti coinvolti, coadiuvato dal volontario di SC.

Azione 3.1.6 Elaborazione e diffusione di prodotti a supporto alle decisioni.

Il volontario darà il suo contributo nella realizzazione e nella diffusione del materiale elaborato a partire dai dati ottenuti, sotto la supervisione di operatori specializzati degli enti partner.

ATTIVITÀ 3.2: Valutazione rischio incendi boschivi:

Azione 3.2.1 Monitorare l'area, attraverso sopralluoghi almeno due volte al mese, al fine di prevenire il deposito di rifiuti e incendi dolosi nei mesi estivi.

L'attività sarà svolta dai volontari in SCN, accompagnati dagli operatori ambientali e da altri volontari dei comuni, che prestano il loro servizio per Associazioni locali per la tutela ambientale.

Azione 3.2.2 Reportage fotografico delle situazioni sospette, eventuali cumuli di rifiuti, eventuali atti vandalici al fine permettere alle amministrazioni di avanzare denuncia ai vigili del fuoco, vigili urbani, o nei casi più gravi, alla Procura della Repubblica. I volontari effettueranno i sopralluoghi e scatteranno fotografie per documentare le situazioni critiche.

Azione 3.2.3 Analisi dei dati sugli incendi per avere costantemente un quadro chiaro e aggiornato dell'andamento temporale e spaziale del fenomeno onde poter meglio rispondere alle esigenze di chi svolge attività di pianificazione.

L'attività sarà svolta principalmente dagli operatori della Protezione Civile, affiancati dal volontario di SC.

Azione 3.2.4 Collaborare con i vari Centri di Competenza per implementare e rendere sempre più precisi ed affidabili i modelli previsionali utilizzati presso il Centro Funzionale, fornendo dati utili e precisi ottenuti grazie alle attività di monitoraggio e prevenzione dei rischi effettuate nel territorio. I volontari si occuperanno della trasmissione dei dati ai Centri e si coordineranno con essi durante l'implementazione del progetto.

Piano di attuazione 4) REALIZZAZIONE DI ELABORATI RAPPRESENTATIVI DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO E DI RELATIVO MATERIALE INFORMATIVO

ATTIVITÀ 4.1: Conoscenza del rischio boschivo

Azione 4.1.1 Analisi di dossier, ricerche, rapporti sul rischio boschivo, soprattutto per quanto riguarda la situazione del territorio nel quale si realizzerà il progetto. Attraverso questo lavoro di ricerca e di analisi, il volontario potrà avere un quadro generale di riferimento chiaro e preciso per poter indirizzare al meglio la successiva fase di elaborazione dei materiali e interpretazione dei dati.

Azione 4.1.2 Studio della normativa: i volontari verranno formati in maniera adeguata sul quadro europeo, la normativa nazionale (legge 267/98 c.d. legge Sarno, La L.365/00 legge Soverato), e la normativa regionale.

Azione 4.1.3 Lettura dei PAI della Regione Lazio relativamente al quadro normativo e tecnico-operativo mediante il quale l'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio individua, nell'ambito di competenza, le aree da sottoporre a tutela per la prevenzione e la rimozione delle situazioni di rischio, sia mediante la pianificazione e programmazione di interventi di difesa, sia mediante l'emanazione di norme d'uso del territorio. I volontari impareranno a leggere i PAI grazie all'affiancamento del personale competente.

Azione 4.1.4 Progettazione di un piano di informazione sulla previsione del rischio boschivo relativamente al territorio di riferimento, per la cui elaborazione i volontari dovranno essere valutati vari aspetti, tra cui il target di riferimento, le modalità e l'elaborazione testi di supporto.

I volontari, sotto la supervisione dei referenti di progetto, si occuperanno dell'ideazione e dell'elaborazione dei materiali informativi.

Azione 4.1.5 Produzione di un elaborato finale relativo alle attività svolte e ai risultati raggiunti grazie alla realizzazione del progetto. I volontari si occuperanno della redazione dell'elaborato e di un'eventuale sua trasposizione in formato PowerPoint utile ai fini della diffusione dei risultati progettuali.

ATTIVITÀ 4.2: Valutazione iniziative verso i cittadini e gli enti locali

Azione 4.2.1 Ricerca di iniziative di formazione e comunicazione necessarie per poter fronteggiare nel migliore dei modi situazioni di eventuale emergenza. Verrà perciò predisposta una campagna informativa dei cittadini su rischio idrogeologico e incendi boschivi. Inoltre, si cercherà di elaborare in collaborazione con Enti locali e Protezione Civile un Manuale Operativo per la predisposizione di un piano intercomunale di Protezione Civile, grazie al quale attuare misure di salvaguardia della popolazione in termini di prevenzione del rischio, di informazione e di gestione dell'emergenza. In questa fase i volontari affiancheranno gli operatori della Protezione Civile e gli enti locali partecipanti nella formulazione di tale Manuale Operativo.

Azione 4.2.2 Redazione scheda di analisi, in seguito alla campagna informativa.

I volontari si occuperanno dell'elaborazione delle schede da sottoporre a coloro che avranno preso parte alla campagna informativa.

Azione 4.2.3 Compilazione schede

Azione 4.2.4 Redazione elaborato di sintesi e confronto

Il volontario, in collaborazione con i referenti, procederà alla redazione dell'elaborato finale nel quale verranno elencati i risultati raggiunti attraverso la campagna informativa.

Nella prima fase del progetto (analisi del rischio e delle iniziative) i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività: - ricerca di documentazione e di ricerche già realizzate sui temi del rischio - ricerca di documentazione sul tema - studio di dossier, report sul rischio - studio dei PAI - ricerca attraverso il web e la documentazione Dpc di iniziative di formazione/comunicazione - redazione scheda di analisi - compilazione schede - analisi diverse iniziative

Nella seconda fase del progetto (definizione del programma formativo) i volontari: - contattano gli insegnanti e gli operatori del Corpo Forestale e della Protezione Civile- organizzano incontri o modalità di scambio informazioni (social network) ed opinioni - raccolgono materiale per le schede di approfondimento - contribuiscono alla redazione di schede di approfondimento - contribuiscono alla redazione di questionari per gli alunni e le insegnanti - partecipano alla redazione del programma - organizzazione di visite turistiche archeologiche.

Nella terza fase del progetto (realizzazione corsi a scuola) i volontari: - organizzano il pullman per il trasporto - reperiscono eventuale materiale non presente il loco messo a disposizione dal Dpc - ricercano giochi di gruppo da realizzare predisponendo il materiale

Nella quarta fase del progetto (promozione e diffusione del progetto presso altre scuole) i volontari: - partecipano agli incontri e redigono verbali - elaborano i questionari - redigono una relazione sull'andamento del corso a scuola - contattano l'Ufficio Scolastico Provinciale delle Regioni a maggiore rischio idrogeologico - contattano le scuole individuate con l'Ufficio - aggiustano il programma del campo scuola e lo adattano alle diverse fasce di età dei partecipanti - elaborano una presentazione del progetto - incontrano i referenti scolastici

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Numero volontari</i>	<i>Nominativo Olp</i>
1	PARCO AURUNCI Sede centrale Domenico Sepe Uff. serv. Vigilanza e comunicazione	CAMPODIMELE	171032	2	Marzella Antonio
2	PARCO AURUNCI	CAMPODIMELE	171030	1	Tedeschi Antonio

	Sede centrale Domenico Sepe Uff.promozione				
3	PARCO AURUNCI Vivaio del Parco Uff. patrimonio ambientale	ITRI	171043	2	Ialongo Giampaolo
4	PARCO AURUNCI Vivaio del Parco Centro visitatori parco	ITRI	171041	2	Soscia Fulvio Antonio
5	PARCO AURUNCI Monumento Naturale Settecannelle Mola della Corte Uff. educaz. Ambientale	FONDI	171019	2	Izzi Fabrizio
6	PARCO AURUNCI Centro studi De Santis Ufficio promozione-archivio dei Monti Aurunci	FORMIA	171015	2	Buttaro Raffaele
7	PARCO AURUNCI Museo Naturalistico	SPIGNO SATURNIA	171020	4	Tarantino Marco
8	PARCO AURUNCI Palazzo Spinelli-Museo del Carsismo(percorso grotta carsica)	ESPERIA	171022	6	Perrella Paolo
9	PARCO AURUNCI Monticelli Esperia-Uff. Promozione agricoltura sostenibile	ESPERIA	171016	2	Patriarca Mariano
10	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI "Campo Soriano" La Cattedrale"- Sede della Riserva	TERRACINA [Latina]	193809	2	Pagliaroni Adriano
11	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI "Infopoint" Castro dei Volsci	CASTRO DEI VOLSCI [Frosinone]	193810	2	Piccirilli Paolo
12	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI "Museo del Medioevo Ebraico di Fondi" Area 1 "luoghi di Culto"	FONDI [Latina]	193811	2	Stamegna Serina
13	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI "Museo del Medioevo Ebraico di Fondi" Area 2"arte e Commercio"	FONDI [Latina]	193812	2	Addressi Giuseppina
14	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Complesso di "Villa Cantarano"- Archivio Storico	FONDI [Latina]	193815	1	Trepevski Lucia
15	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Complesso di "Villa Cantarano"- Area Formazione	FONDI [Latina]	193817	1	Tiribelli Gabriella
16	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Complesso di "Villa Cantarano"- Area Monitoraggio	FONDI [Latina]	193818	1	Mastrobattista Paolo
17	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Complesso di "Villa Cantarano"- Area ricerca e pubblicazioni	FONDI [Latina]	193819	1	Felice Conti
18	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Complesso di "Villa Cantarano"- Area tutela del territorio	FONDI [Latina]	193821	1	Di Fazio Daniela
19	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Complesso di "Villa Cantarano"- Infopoint	FONDI [Latina]	193823	1	Nunziata Daniele
20	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Complesso di "Villa Cantarano"- Laboratorio Didattico	FONDI [Latina]	193824	1	Persichetti Giovanni
21	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Complesso di "Villa Cantarano"- Ufficio educazione ambientale	FONDI [Latina]	193828	1	Di Russo Stefano
22	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Complesso di "Villa Cantarano"- Ufficio programmazione	FONDI [Latina]	193829	1	Conte Maria Paola
23	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Complesso di "Villa Cantarano"- Ufficio Servizio Civile	FONDI [Latina]	193830	1	Teseo Matteo
24	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Convento di San Domenico	FONDI [Latina]	193831	3	Zoina Alessio
25	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Le Fontanelle	TORRE CAJETANI [Frosinone]	193832	2	Lozzi Franco
26	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Palazzo Baronale Caetani Colonna(Infopoint)	FONDI [Latina]	193833	2	Visca Gaetano
27	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Palazzo Baronale Caetani Colonna(Sala Grande-	FONDI [Latina]	193834	2	Carlo Leone

	Mostre e Convegni)				
28	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Palazzo Baronale Caetani Colonna(Ufficio Promozione Attività Storico Culturali)	FONDI [Latina]	193835	2	Corrado Pesce
29	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Palazzo Rescigni	ARCE [Frosinone]	193836	2	D'Adamo Diodato
30	PARCO AUSONI E LAGO DI FONDI Villa Placitelli - Uffici didattici	FONDI [Latina]	193841	2	Catena Ugo
Totale				56	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 56

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 25 ore settimanali. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLGS 40/2017 Servizio civile Universale L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà a partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato *ad hoc* un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60 In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive) . Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni

Il punteggio totale è di 50 punti.

scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p>	Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</p>	Max 30 punti
	<p>Titoli di studio (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)</p> <p>Laurea magistrale attinente al progetto</p> <p>Laurea magistrale non attinente a progetto</p>	<p>8 punti</p> <p>7,5 punti</p>

VOCE B - TITOLI DI STUDIO	<p>Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore max. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso- sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,50 punti per attestato)</p> <p>Tot. max 2 punti</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
VOCE C - ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOGENENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 pt per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE</p> <p>Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 Livello QCER B1 punti 0,50 Livello QCER B2 punti 1</p>	

	Livello QCER C1 punti1,50 Livello QCER C2 punti2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto nessuna

voce 14 scheda progetto nessuna

voce 15 scheda progetto saranno rilasciate Certificazioni di Competenza dalla Nomina srl Ente Certificatore www.nominasrl.it – pagina facebook Nomina srl e con ISTITUTO DI RICERCA SULLA FORMAZIONE

INTERVENTO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19.

Previste 42 ore

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77. La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto
- legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;-
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un’organizzazione. I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28). La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Helios entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell’Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);

La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).

La storia della legge 64

Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale Dlgs 40 del 6 marzo 2017

Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

cenni storici sulla difesa popolare non violenta;

forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;

gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;

la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;

lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;

lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;

ruolo degli Organismi non Governativi;

concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

concetto di cittadinanza attiva;

ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;

principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.

□□ i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;

□□ la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, 'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

□□ il fenomeno della cittadinanza attiva

□□ gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ ruolo e funzione del volontario;

□□ gestione dei volontari;

□□ disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

□□ La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti

- La proposta del servizio civile;

- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

- Role play

- La comunicazione efficace

- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti. Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19 seguendo le disposizioni del DPCM

voce 21 scheda progetto **88 ore previste**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: INSIEME PER IL SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE :11 RENDERE GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità voce 23.2 – **previste n.2 disponibilità**

→Tipologia di minore opportunità voce 23.3

Difficoltà economiche n.2

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata voce 23.4 – **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R n.445/2000**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità voce 9.3 **identiche alla voce 9.3**

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali voce 23.7 – **Saranno previste 8 ore di formazione aggiuntiva legate al mondo dell'impresa, del mercato del lavoro, del microcredito. Sarà previsto un lavoro di orientamento e supporto ai volontari con minori opportunità**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio voce 25.1

→Ore dedicate voce 25.2 – **28 ore (24 ore collettive e 4 ore individuali)**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria voce 25.3 – **le tempistiche saranno calendarizzate non prima dell'ottavo mese di servizio**

→Attività di tutoraggio voce 25.4 – **saranno previste attività formative, realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del cv, preparazione di un colloquio di lavoro, attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego e il servizio per il lavoro, saranno previste simulazioni sulla selezione e presentazione ai colloqui di lavoro.**

voce 25.5 (opzionale) – **Covid 19 permettendo saranno previste giornate con Responsabili delle Risorse Umane di Aziende e sarà data l'opportunità ai volontari di seguire una giornata formativa sui temi della progettazione europea e agenda 2030**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6

**SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: TUTELIAMO E VALORIZZIAMO I BENI CULTURALI, STORICI ARTISTICI MUSEALI E LIBRARI DAGLI AURUNCI ALLA VALLE COMINO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

05. Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici, culturali

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha quale finalità generale quella della constatazione che il nostro patrimonio culturale è "Educazione Attiva" nell'ambito della quale il concetto di "esperienza" assume assoluta centralità.

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire alla valorizzazione ed alla promozione del patrimonio storico-culturale del territorio che parte dalla Abbazia di Montecassino e del territorio dell'Unione dei Cinque comuni, a tutta la provincia di Latina e della Ciociaria meridionale e tutta la Comunità montana degli Aurunci fino alla Valle Comino e del Lacerno e del Fibreno con la necessità di inquadrarli in un ambito complessivo, in cui gli aspetti della ricerca, della tutela, della valorizzazione e della comunicazione si integrino in maniera compiuta. I contenuti del presente documento sono il frutto di una raggiunta condivisione di ottiche e obiettivi.

Per quanto riguarda gli aspetti più direttamente legati alla valorizzazione, il progetto motiverà le scelte da compiere per rendere fruibili le diverse componenti dei siti culturali restituendo senso ai resti visibili e contestualizzandoli nel paesaggio storico, in relazione agli aspetti della conservazione/tutela e a quelli della fruizione (visibilità, percorsi, forme della comunicazione; accessibilità ampliata alle diverse tipologie di visitatori; eventuali strutture per esposizioni e/o per attività di comunicazione divulgativa e scientifica ecc.). Attenzione particolare sarà riservata al progetto della comunicazione, in cui saranno esplicitate le scelte tecniche, coerenti con i contenuti individuati nel progetto e calibrate su di un'analisi dei potenziali utenti, atte a garantire livelli di divulgazione scientifica differenziati. In questa fase saranno esplicitate anche le prospettive in merito a possibili sviluppi della ricerca, affinché, a partire dalle conoscenze acquisite, si possa elaborare un programma finalizzato a sviluppare le potenzialità ancora inesprese dell'area con l'eventuale prefigurazione di tempi, forme e attori della loro promozione. Saranno prese in considerazione anche le eventuali attività didattiche ed educative che si intendono realizzare all'interno del sito (percorsi guidati, laboratori didattici, archeologia sperimentale ecc.), mettendo in essere tutte le sinergie con gli enti preposti ai diversi gradi di formazione (dall'infanzia alla terza età). Per quanto riguarda i servizi, oltre all'area del parco (si sono messi a disposizione gli altri enti Parco Ausoni e Parco Aurunci), per la quale saranno progettate biglietterie, servizi igienici, percorsi, arredi, strutture di sostegno alla ricerca, alla valorizzazione e alla formazione ecc. Oltre alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio culturale, il progetto si prefigge un'ulteriore finalità, ovvero la diffusione tra i giovani studenti di una rinnovata metodologia di insegnamento incentrata su procedure didattiche di tipo "attivo", volte a promuovere forme di apprendimento "significativo", non solo nozionistico.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Valorizzare e tutelare il patrimonio archivistico, bibliotecario e documentario - Sezione periodici della Biblioteca mediante la prosecuzione del riordino, dell'inventariazione e della catalogazione a norma dei periodici "spenti" e mediante l'assistenza alla ricerca e consultazione di tale sezione
- Potenziare e supportare gli eventi culturali e storico artistici organizzati alla quale afferiscono tutte le attività promozionali sia culturali che turistiche nell'ottica di favorire una maggiore collaborazione tra i servizi Biblioteca e Turistico in quanto accomunati da medesimi obiettivi di promozione della cultura e del territorio.
- Potenziare le attività di front-office dei contenitori culturali, fornendo informazioni su eventi culturali (presentazione libri, mostre, attività di promozione della lettura in genere) e turistici (rete museale, patrimonio UNESCO, patrimonio storico artistico, eventi sul territorio) anche in collaborazione con produttori locali e Associazioni

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OBIETTIVO 1: VALORIZZARE E TUTELARE IL PATRIMONIO DOCUMENTARIO - Sezione periodici della Biblioteca mediante la prosecuzione del riordino, dell'inventariazione e della catalogazione a norma dei periodici "spenti" e mediante l'assistenza alla ricerca e consultazione di tale sezione.

AZIONI:

Azione 1 – Trattamento fisico dei materiali delle testate da catalogare a norma ed aggiornamento dei dati di consistenza in Indice SBN - Qualificare il reference - Ricerca bibliografica - Sistemi gestionali - Gestione

Periodici

ATTIVITÀ':

Azione 1.1.1: Inventariazione informatizzata dei documenti conservati nelle biblioteche.

Attività 1.1.1.1

Ordinamento e schedatura: stabilito il corpus documentario e analizzata la documentazione, verrà stabilito un ordine cronologico e tematico. Tale attività sarà realizzata dal secondo al nono mese.

L'inventariazione elettronica sarà realizzata con il software GEA 5 secondo le regole dettate dagli standard ISAD per la descrizione archivistica e dalle norme ISAAR per le intestazioni. Questa fase, per la complessità e specificità delle competenze archivistiche richieste sarà svolta in stretta collaborazione con le risorse umane presenti nelle biblioteche.

Azione 1.1.2 : Catalogazione on line dei documenti conservati nelle biblioteche.

Attività 1.1.2.1

Catalogazione on line secondo le procedure previste dal Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) degli opuscoli, dei pieghevoli, dei fogli volanti, dei manifesti e dei periodici conservati nelle biblioteche.

Tale attività sarà svolta dal secondo al decimo mese e porrà in essere competenze biblioteconomiche relative alla descrizione bibliografica, alla scelta della intestazione autore e alla indicizzazione semantica. In questa fase sarà essenziale il contributo di conoscenza che verrà posto a disposizione dei volontari in servizio civile dal personale presente nelle varie biblioteche comunali.

Azione 2.1.1: digitalizzazione dei documenti

Attività 2.1.1.1

Il lavoro di digitalizzazione verrà svolto quasi contemporaneamente alle attività di catalogazione e inventariazione, procedendo per blocchi di documenti e dividendo i compiti tra i volontari. La scansione dei documenti è una procedura che consente di passare da una versione cartacea ad una elettronica del testo. La trasformazione di un testo da cartaceo ad elettronico incorpora solitamente due passaggi manuali distinti: la scansione del documento (in cui il documento cartaceo viene trasformato in una immagine) e il successivo riconoscimento ottico della scansione per conservarne il contenuto e modificarlo in qualunque formato digitale. Lo strumento principe indispensabile per l'operazione, la scansione del documento, è lo scanner.

Azione 3.1.1: Rendere disponibile on line la documentazione digitalizzata

Attività 3.1.1.1

I documenti una volta riprodotti in digitale verranno organizzati in un repository che permetterà la visualizzazione dei documenti sul web. Le riproduzioni digitali verranno preventivamente associate alle schede corrispondenti dei data base delle biblioteche.

Attività 3.1.2.2.

Pubblicazione sul sito web delle biblioteche dell'inventario completo della documentazione archivistica lavorata. Tali attività si svolgeranno nell'undicesimo e dodicesimo mese

Azione 2 – Supporto alle attività previste per la fruizione dei documenti in sala periodici e assistenza agli utenti in affiancamento al personale della biblioteca

ATTIVITÀ':

inserimento dei volontari nelle attività di front-office

supporto agli utenti nella ricerca delle informazioni e dei materiali, assistenza alla consultazione e supporto alle procedure per il servizio di Document Delivery

AZIONI TRASVERSALI

(elencate con riferimento agli obiettivi di appartenenza)

1.1 Qualificare il reference + 2. Valorizzare Patrimonio Biblioteca, Musei e Arti visive.

AT.1 - Inserimento. In questa fase i volontari saranno accolti e cominceranno a conoscere la struttura: la storia, le attività, l'attività dell'anno corrente, i referenti e gli operatori.

1.1 Qualificare il reference. In questa fase i volontari dovranno applicarsi alla conoscenza di tutte le attività delle Biblioteche e Musei e prendere parte alla formazione sui servizi forniti; saranno avviati alla conoscenza approfondita del patrimonio bibliografico conservato, del patrimonio specialistico e del patrimonio museale e storico locale.

I volontari prenderanno, inoltre, parte alla formazione necessaria per svolgere le azioni correnti di reference (accoglienza del pubblico, iscrizione e archivio anagrafico lettori, prestiti ,DD, etc) e per svolgere azioni di ricerca dell'informazione bibliografica. Acquisiranno la capacità di individuare gli strumenti più idonei per fornire risposte soddisfacenti ai lettori e per indicare i percorsi di ricerca più fruttuosi; saranno avviati all'utilizzo del software di gestione dei dati bibliografici.

A.1.2- Ricerca bibliografica. In questa fase le attività riguardano la prima sistemazione dell'etichettatura iniziale. Tra le numerosissime attività nelle quali i volontari daranno il loro contributo, citiamo l'inserimento dei nuovi iscritti e cura dell'archivio, aiuto e assistenza nella ricerca bibliografica, su supporto cartaceo e su cataloghi in Internet (libri e periodici a stampa, documentazione archivistica, cd-rom, banche dati e cataloghi online italiani e stranieri), rivolti all'utenza della Biblioteca: ricerche nei cataloghi della Biblioteca e nei principali metaopac nazionali, per verificare l'esistenza e la localizzazione fisica di libri, riviste o documenti d'interesse; ricerche in cataloghi presenti in Internet di altre biblioteche o poli bibliotecari italiani e stranieri.

A.1.3 - Sistemi gestionali. In particolare questa attività riguarda la gestione del servizio di prestito librario locale e

interbibliotecario tramite software di polo online condiviso via browser (registrazioni e rientri), la cura delle prenotazioni di documenti già in prestito, effettuazione dei solleciti di rientro. Prenderanno inoltre parte alla formazione: sui cataloghi tradizionali, sui cataloghi informatizzati e sulla gestione, conservazione e catalogazione di patrimoni librari (standard e regole nazionali e internazionali in uso) e relativamente a compiti specifici come la ricerca dal gestionale SBN e il riconoscimento delle notizie bibliografiche.

A.1.4. - Gestione Periodici. I volontari si occuperanno della consegna del materiale librario e periodico richiesto in lettura negli orari e con i tempi previsti, della ricollocazione quotidiana dei materiali in lettura o rientrati dal prestito e della ricollocazione periodica generale dei materiali.

A.1.2- Ricerca bibliografica + A.1.6 - Continuazione/ultimazione mappatura beni culturali museali + A.1.5. - Ricerca materiale non librario. I volontari collaboreranno con gli operatori e con gli archivisti di riferimento per la consultazione dei fondi di archivio già fruibili, la consultazione degli inventari cartacei, in rete o pubblicati, la movimentazione fisica delle carte richieste in lettura (buste o fascicoli) e per la consultazione di quegli insiemi di materiali non inventariati o non catalogati integralmente, comunque visionabili.

In particolare le attività da svolgere saranno le seguenti:

- Aiuto e assistenza per la ricerca nella banca dati di manifesti e articoli di riviste scientifiche.
- Lavoro di verifica sulle riproduzioni di documentazione varia; in alcuni casi il controllo si rende necessario per evidenziare eventuali lacune o imprecisioni da ovviare, prima di mettere a catalogo l'indicazione di disponibilità alla consultazione; il volontario potrà dover effettuare la verifica destinata alla conservazione e alla consultazione.
- Trattamento pre - catalografico di documenti iconografici: stampe fotografiche.
- Condizionamento fisico e inventariazione, digitalizzazione, nomina, salvataggio in più formati dei files creati, marcatura digitale dei files destinati alla visualizzazione online.
- Analisi critica, a livello contenutistico e formale, del materiale esistente, ricerca e verifica di nuove informazioni per arricchimento dei contenuti;
- Aggiornamento della catalogazione delle risorse turistiche, storiche e culturali presenti sul territorio di riferimento.

A.1.6 - Continuazione/ultimazione mappatura beni culturali museali.

I volontari procederanno all'identificazione, nel territorio di riferimento, delle strutture, sia pubbliche che private (uffici pubblici, chiese, collezioni private, etc.), che ospitano testi o documenti di interesse storico-culturale (definito nel precedente paragrafo "sommerso"); successivamente si procederà a raccogliere informazioni inerenti agli stessi, ordinandoli e catalogandoli attraverso strumenti informatici. Inoltre si procederà al riordino del patrimonio già presente, favorendo la creazione di una rete di condivisione delle esperienze per favorire la creazione di sinergie positive attraverso la catalogazione con appositi software.

A.1.7 Miglioramento attività sportelli informativo/promozionali turistici. I volontari procederanno ad un'opera di lettura critica dei materiali informativi a disposizione degli Sportelli informazioni, provvedendo a sviluppare un arricchimento dei contenuti informativi, una loro maggiore facilità di lettura e comprensibilità per attrarre un pubblico più largo rispetto a quello storico. Inoltre si tratterà di studiare modalità di comunicazione/promozione diretta con il pubblico, vis-a-vis e on-line, di maggiore efficacia.

I volontari saranno inoltre istruiti circa le attività di back office e di front office, che andranno poi ad espletare direttamente nelle strutture museali partecipanti alla rete progettuale.

* A.1.7 Miglioramento attività sportelli informativo/promozionali turistici. I volontari procederanno ad un'opera di lettura critica dei materiali informativi a disposizione degli Sportelli informazioni, provvedendo a sviluppare un arricchimento dei contenuti informativi, una loro maggiore facilità di lettura e comprensibilità per attrarre un pubblico più largo rispetto a quello storico. Inoltre si tratterà di studiare modalità di comunicazione/promozione diretta con il pubblico, vis-a-vis e on-line, di maggiore efficacia.

I volontari saranno inoltre istruiti circa le attività di back office e di front office, che andranno poi ad espletare direttamente nelle strutture museali partecipanti alla rete progettuale.

Le attività riguardanti il secondo obiettivo saranno realizzate nelle seguenti sedi siccome sono tutte attività legate al potenziamenti delle attività relative ad eventi di lettura, didattici e progetti di promozione della biblioteca in genere e attività legate all'accoglienza e all'erogazione informazioni turistiche e alla promozione del territorio tutte le sedi realizzeranno queste attività.

OBIETTIVO 2: Potenziare e supportare gli eventi organizzati quale afferiscono tutte le attività promozionali sia culturali che turistiche nell'ottica di favorire una maggiore collaborazione tra i servizi Biblioteca, Museo e Turistico in quanto accomunati da medesimi obiettivi di promozione della cultura e del territorio.

AZIONE: Ideazione e realizzazione di attività culturali e turistiche.

ATTIVITA':

- Potenziare le attività relative ad eventi di lettura, didattici e progetti di promozione della biblioteca in genere.
- Potenziare le attività legate all'accoglienza e all'erogazione informazioni turistiche e alla promozione del territorio.

ATTIVITA' A.1: Progettazione dei laboratori.

Azione A.1.1: Contatti con le insegnanti della scuola per informazioni sui piani formativi in atto.

Necessità di recarsi presso le scuole.

Azione A.1.2: Elaborazione e ideazione dei laboratori

Azione A.1.3: Contatti con le associazioni di supporto per pianificazione dell'orario e dei materiali da utilizzare durante l'attività didattica.

- ATTIVITA' A.2: Presentazione alle scuole dei laboratori.

Azione A.2.1: Elaborazione di brochure cartacea dei laboratori, utili ai fini della presentazione della proposta didattica nei diversi Istituti contattati.

Azione A.2.2: Consegna della brochure alle scuole e alle insegnanti.

ATTIVITA' A.3: Avvio dei laboratori con coinvolgimento delle associazioni.

Azione A.3.1: Raccolta delle prenotazioni e calendarizzazione delle

attività didattiche, in accordo con le attività scolastiche quotidiane.

Azione A.3.2: Contatti con le associazioni coinvolte con diramazione del calendario (telefono o posta elettronica).

Azione A.3.3: Realizzazione dei laboratori

Azione A.3.4: Distribuzione alle insegnanti di questionari di gradimento, con lo scopo di individuare eventuali critiche e/o suggerimenti per eventuali variazioni da apportare ai laboratori. Necessità di recarsi presso le scuole.

ATTIVITA' B.1 – Promozione del patrimonio artistico-culturale locale e creazione di itinerari turistici integrati

Azione B.1.1 Studio di modalità di comunicazione/promozione diretta con il pubblico, vis-a-vis e on-line, di maggiore efficacia.

Azione B.1.2 Creazione di uno Sportello Turistico Informativo, in collaborazione con le associazioni locali, che svolgerà attività di promozione ed informazione ed attività di back office e front office

Azione B.1.3 Lettura critica dei materiali informativi a disposizione degli Sportelli informazioni, provvedendo a sviluppare un arricchimento dei contenuti informativi per attrarre un pubblico più largo rispetto a quello storico.

Azione B.1.4 Ricerca e verifica di nuove informazioni per arricchimento dei contenuti;

Azione B.1.5 Aggiornamento della catalogazione delle risorse turistiche, storiche e culturali presenti sul territorio di riferimento;

Azione B.1.6 Analisi dei territori e della loro offerta turistica, con riferimento

alle infrastrutture presenti, la ricettività e i servizi in genere, mediante monitoraggio e mappatura per identificare il quadro degli assets turistici presenti.

Azione B.1.7 Creazione di un Atlante turistico territoriale, raggruppando le risorse turistiche in categorie

Azione B.1.8 Definizione della matrice degli interventi per tracciare itinerari turistici integrati

Azione B.1.9 Potenziamento delle attività di aggregazione dell'offerta turistica

Azione B.1.10 Incentivo agli operatori più prossimi all'itinerario a diversificare i servizi offerti per corrispondere alle molteplici esigenze dell'utenza

Azione B.1.11 Individuazione e formalizzazione dei nuovi itinerari turistici integrati

Azione B.1.12 Aggiornamento del "Data base turismo" sulle risorse locali del territorio e inserimento degli itinerari turistici integrati;

Azione B.1.13 realizzazione di un "Calendario eventi" relativo a programmi di visite, mostre, concorsi, itinerari a tema organizzati nell'area territoriale di riferimento;

Azione B.1.14 distribuzione agli utenti di materiali promozionali e informativi realizzati (guide cartacee, cd rom, cartina turistica, calendario eventi, ecc.);

Azione B.1.15 promozione dei nuovi itinerari turistici integrati

Azione B.1.16 offerta di informazioni turistiche (siti da visitare, collegamenti, trasporti, orari, ecc.);

Azione B.1.17 consultazione di guide, pubblicazioni e cataloghi relativi ai servizi del territorio locale;

Azione B.1.18 verifica della disponibilità delle strutture ricettive locali e provinciali

Azione B.1.19 raccolta prenotazioni per iniziative e manifestazioni promosse nell'area territoriale di riferimento;

Azione B.1.20 raccolta prenotazioni per visite guidate, musei, chiese, cattedrali, basiliche, gite, escursioni, gare, spettacoli, concorsi e ogni altra iniziativa turistica e culturale locale e provinciale;

Azione B.1.21 offerta di supporto all'accompagnamento durante le visite guidate.

Lo sportello verrà proposto itinerante nei COMUNI

OBIETTIVO 3: Potenziamento delle attività di front-office, fornendo informazioni su eventi culturali (presentazione libri, mostre, attività di promozione della lettura in genere) e turistici (rete museale, patrimonio UNESCO, patrimonio storico artistico, eventi sul territorio) anche in collaborazione con produttori locali e Associazioni.

AZIONE: Front-office integrato della Biblioteca del Museo degli Uffici Culturali e del Servizio Turistico.

ATTIVITA':

- costituzione del gruppo integrato Biblioteca-ServizioTuristico;
- supporto al lavoro di front e Backoffice
- organizzazione dell'accoglienza e delle informazioni bibliotecarie e turistiche.

ATTIVITA' D.1 – Promozione del Patrimonio locale

Azione D.1.1 Analisi e Ricerca per acquisire il maggior numero di informazioni riguardanti gli attrattori culturali, ambientali materiali ed immateriali del territorio, nonché le quantità e le modalità di erogazione dei servizi offerti dalle strutture principali della filiera del turismo enogastronomico,

Azione D.1.2 Analisi del ventaglio della domanda, quindi chi sono i clienti e quali le modalità di vendita, con quali canali distributivi e/o commerciali.

Azione D.1.3 Bench-Marking interno al territorio oggetto della sperimentazione, migliorarne l'interazione con gli enti pubblici e i privati connessi alla futura fruizione dei prodotti enogastronomici e degli itinerari, promuovendo forme di scambio di esperienze,

Azione D.1.4 Benchmarking esterno

Attività D.1.3 Elaborazione e creazione di itinerari/prodotti turistici enogastronomici per una rete di relazioni socio-economiche tra i componenti del sistema turistico enogastronomico,

Attività D.1.4 Creazione di pacchetti turistici

Azione D.1.5 Progetto di comunicazione dei pacchetti e degli itinerari turistici redigendo un documento di concept che definisce l'identità, i messaggi comunicativi, la strategia e i tipi di interazione che si vogliono avere con gli utenti.

ATTIVITA' D.2 – Sviluppo associazionismo e reti locali (Networking)

Azione D.2.1. Incontri pubblici sull'associazionismo aperti alla cittadinanza

Azione D.2.2. Organizzazione di attività culturali e ricreative

Azione D.2.3 Attività di aggregazione giovanile

Azione D.2.4. Ideazione e realizzazione di un percorso di promozione attraverso la costruzione di un sito web ex

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Numero volontari</i>	<i>Nominativo Olp</i>
1	COMUNE DI AUSONIA Ufficio Cultura E Turismo	Ausonia	4	Cardillo Antonio
2	COMUNE CASTELNUOVO PARANO Ufficio Cultura E Turismo	Castelnuovo Parano	3	Migliore Alfonsina
3	COMUNITÀ MONTANA ARCO DEGLI AURUNCI Ufficio Cultura E Turismo	Comunita Montana Aurunci	3	Di Rollo Giovanna
4	COMUNE DI CORENO AUSONIO Ufficio Cultur E Turismo	Coreno	3	Belmonte Rosalba
5	COMUNE DI ESPERIA Ufficio Cultura E Turismo	Esperia	3	Tuccilli Antonio
6	COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARGLIANO Ufficio Cultura E Turismo	Sant'andrea Del Garigliano	3	Galasso Giovanna
7	COMUNE DI VALLEMAIO Biblioteca Comunale	Vallemaio	3	Catese Antonio
8	COMUNE DI AQUINO Biblioteca Comunale	Aquino	4	Elisa Canetri
9	COMUNE DI AQUINO Museo Della Città	Aquino	4	Marco Germani
10	COMUNE DI COLLE SAN MAGNO Museo Della Memoria	Colle San Magno	4	Emanuela Spiriti Raso Maria
11	COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO Biblioteca Comunale	Piedimonte San Germano	4	Elio Solla
12	COMUNE DI ROCCASECCA Biblioteca Comunale	Roccasecca	4	Roberta Quagliozi
13	COMUNE DI VEROLI Servizio Cultura E Turismo	Veroli	4	Fabiola Vitali
14	COMUNE DI VEROLI Biblioteca Comunale	Veroli	6	Paolo Scaccia Scarafoni
15	COMUNE DI ALATRI Ufficio Cultura	Alatri	4	Sabellico Simonetta
16	COMUNE DI ALATRI Chiostro San Francesco	Alatri	4	Agostini Antonio
17	COMUNE DI ALATRI Museo Civico Segreteria	Alatri	4	Pigliacelli Pia
18	COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO Museo Archeologico Villa Traiano	Arcinazzo Romano	4	Lo Castro Mauro
19	UNIONE VAL COMINO Biblioteca Comunale Alvito	Alvito	4	Lia Catallo
20	COMUNE DI VILLA SANTO STEFANO Biblioteca Comunale	Villa Santo Stefano	4	Cipolla Ilenia
21	Comune di Sezze Ludoteca	Sezze	4	Umberto De Angelis
22	Comune di Sezze Museo Archeologico	Sezze	4	Vincenzo Ferrantelli
23	Comune di Sezze Museo Archeologico Ufficio Beni Museali	Sezze	4	Carlo Marchionne
24	Comune di Sezze Biblioteca CADIT	Sezze	4	Macera Loredina
25	COMUNE DI SONNINO Museo Terre di Confine Area Storia Locale- Demoetnoantropologico	Sonnino	4	Giuseppe Lattanzi
26	COMUNE DI SONNINO Archivio Storico Comunale	Sonnino	4	Enzo Celani
27	COMUNE DI SONNINO Biblioteca Comunale Elena Bono	Sonnino	4	Maurizia De Angelis
28	COMUNE DI PRIVERNO Archivio Storico	Priverno	4	Maria Pia Bilancia
29	COMUNE DI PRIVERNO	Priverno	4	Bilancia Daniele

	Biblioteca			
30	COMUNE DI PRIVERNO Museo Archeologico	Priverno	4	Rinnaudo Paola
31	COMUNE DI PRIVERNO Museo Medievale	Priverno	4	Margherita Cancellieri
32	COMUNE DI PRIVERNO Palazzo Comunale Servizi Informatici	Priverno	2	Erbinucci Gianluca
33	COMUNE DI PRIVERNO Pinacoteca Ufficio 2	Priverno	2	Daniela Aversa
34	COMUNE DI PRIVERNO Punto Di Informazione Turistica Ufficio 1	Priverno	2	Federica Colaiacomo
35	COMUNE DI PRIVERNO Punto Di Informazione Turistica Ufficio 2	Priverno	2	Stefanelli Giovanni Ugo
36	COMUNE DI PRIVERNO Uffici Comunali Sede Distaccata Settore Cultura Ufficio 3	Priverno	2	Borrelli Simona
37	COMUNE DI PRIVERNO Uffici Comunali Sede Distaccata Settore Turismo Ufficio 5	Priverno	2	Amoroso Michela
38	COMUNE DI MAENZA Biblioteca	Maenza	4	Andrea Pasquali Silvia Carpentieri
39	COMUNE DI MAENZA Castello Sala Espositiva	Maenza	4	Antonio Sabino Cardone
40	COMUNE DI MAENZA Museo Del Paesaggio	Maenza	4	Francesca Botta
41	COMUNE DI BASSIANO Biblioteca Comunale Aldo Manunzio	Bassiano	4	Claudia d'Erme
42	COMUNE DI BASSIANO Museo delle Scritture Aldo Manunzio	Bassiano	4	Vincenzo Scozzarella
43	COMUNE DI NORMA Biblioteca Comunale	Norma	4	Fabio Massimo Filippi
44	COMUNE DI NORMA Museo Civico Archeologico "A.G.Saggi"	Norma	4	Fabio Felici
45	COMUNE DI NORMA Servizio Turismo	Norma	4	Luca De Mei
46	COMUNE DI COLLEPARDO ECOMUSEO	Colleparado	4	Danilo Berardi
			168	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 168

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 25 ore settimanali. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi. Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione. Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLGS 40/2017 Servizio civile Universale L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione dell'apropria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato *ad hoc* un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il punteggio totale è di 50 punti.

scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)</p>

E A - PRECEDENTI ESPERIENZE	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p>	<p>Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</p>	<p>Max 30 punti</p>
	<p>Titoli di studio (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)</p> <p>Laurea magistrale attinente al progetto</p> <p>Laurea magistrale non attinente a progetto</p>	<p>8 punti</p> <p>7,5 punti</p>

VOCE B - TITOLI DI STUDIO	<p>Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore max. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso- sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punti (Max 0,50 punti per attestato)</p> <p>Tot. max 2 punti</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
VOCE C - ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOGENENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 pt per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 Livello QCER B1 punti 0,50 Livello QCER B2 punti 1</p>	

	Livello QCER C1 punti1,50 Livello QCER C2 punti2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto nessuna

voce 14 scheda progetto nessuna

voce 15 scheda progetto saranno rilasciate Certificazioni di Competenza dalla Nomina srl Ente Certificatore www.nominasrl.it – pagina facebook Nomina srl e con ISTITUTO DI RICERCA SULLA FORMAZIONE

INTERVENTO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19.

Previste 42 ore

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77. La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto
- legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;-
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un’organizzazione. I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28). La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Helios entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell’Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);

La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).

La storia della legge 64

Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale Dlgs 40 del 6 marzo 2017

Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

cenni storici sulla difesa popolare non violenta;

forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;

gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;

la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;

lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;

lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;

ruolo degli Organismi non Governativi;

concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

concetto di cittadinanza attiva;

ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;

principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.

□□ i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;

□□ la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, 'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

□□ il fenomeno della cittadinanza attiva

□□ gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ ruolo e funzione del volontario;

□□ gestione dei volontari;

□□ disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

□□ La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti

- La proposta del servizio civile;

- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

- Role play

- La comunicazione efficace

- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti. Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19 seguendo le disposizioni del DPCM

voce 21 scheda progetto **88 ore previste**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: INSIEME PER IL SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE :11 RENDERE GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità voce 23.2 – **previste n.2 disponibilità**

→Tipologia di minore opportunità voce 23.3

Difficoltà economiche n.2

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata voce 23.4 – **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R n.445/2000**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità voce 9.3 **identiche alla voce 9.3**

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali voce 23.7 – **Saranno previste 8 ore di formazione aggiuntiva legate al mondo dell'impresa, del mercato del lavoro, del microcredito. Sarà previsto un lavoro di orientamento e supporto ai volontari con minori opportunità**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio voce 25.1

→Ore dedicate voce 25.2 – **28 ore (24 ore collettive e 4 ore individuali)**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria voce 25.3 – **le tempistiche saranno calendarizzate non prima dell'ottavo mese di servizio**

→Attività di tutoraggio voce 25.4 – **saranno previste attività formative, realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del cv, preparazione di un colloquio di lavoro, attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego e il servizio per il lavoro, saranno previste simulazioni sulla selezione e presentazione ai colloqui di lavoro.**

voce 25.5 (opzionale) – **Covid 19 permettendo saranno previste giornate con Responsabili delle Risorse Umane di Aziende e sarà data l'opportunità ai volontari di seguire una giornata formativa sui temi della progettazione europea e agenda 2030**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6

